

MOTEL BEST
confortevole e riservato



ARZAGO D'ADDA (BG)
S. P. RIVOLTANA 0363-879292

Supplemento a "Cronache Cittadine" • Proprietà e Amministrazione: Associazione PD Lombardia - Circondariale di Crema (Via Bacchetta 2 - 26013 Crema) • E-mail: stampa@pdcrema.it • Direttore responsabile: Mauro Giroletti
Redazione: Giovanni Calderara, Fabio Calderara, Milo Francesco Carera, Marta Mondonico, Cinzia Fontana, Clorinda Rossi, Pier Luigi Tamagni, Giancarlo Volta • Spediz. in abb. post./ 50% - Tiratura: 13.750 copie
Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona) • Pubblicità: 347 8850803 Zona Alto Creмасco - 0373 200812 Zona Crema

RIFORMA DELLA COSTITUZIONE

Al via la campagna per il referendum

BASTA UN Si
a pagina 2

LAVANDERIA SUPER MARIO
issammario@yahoo.com



LAVANDERIA SELF-SERVICE SUPER MARIO
APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE 07 ALLE 22

RIVOLTA D'ADDA (CR) VIA IV NOVEMBRE, 19
Tel. 380 771 8632 ...davanti all'oratorio

ELEZIONI COMUNALI - Seggi aperti nella sola giornata di domenica 5 giugno

"RivoltiAmo" ancora! Fabio Calvi per il bis

"Impegno per Spino" con Luigi Poli sindaco



da pagina 3



da pagina 13

ALL'INTERNO

AGNADELLO

Bilancio 2016
Meno vincoli ma restano le emergenze

a pagina 11

PANDINO

Via Umberto I
Area pedonale e viabilità rinnovata

a pagina 18

VAILATE

Risparmio
Meno tasse grazie al governo

a pagina 21

LUTTO

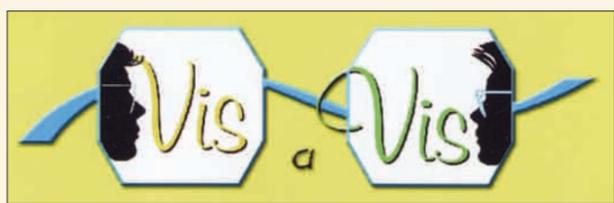
Ciao Virgilio
Tutta Agnadello saluta un uomo sempre disponibile

a pagina 9

LE OFFERTE DEL PERIODO

- SCONTO 50% SU TUTTE LE LENTI FOTOCROMATICHE (CHIARO E SCURO)
- COLORAZIONE IN OMAGGIO SU OCCHIALI SOLE-VISTA

OTTICA "VIS a VIS"
di MILANOPTICS srl



Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda

PMI carni

NEI PUNTI VENDITA DI:

Centro Carni P.M. srl
Rivolta d'Adda (CR)
via Turati, 1/3
Tel. 0363 79628

Centro Carni Cassano srl
Cassano d'Adda (Mi)
via Milano, 18
Tel. 0363 63300
Telefax 370342

In via Turati > Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

L'Approdo
Associazione Gruppi Alcolisti in Trattamento

telefono ascolto numero verde
800010886

Approvata dal Parlamento la riforma in via definitiva: in autunno si terrà il referendum confermativo

Nuova Costituzione: l'Italia più semplice

di Luca Ferri

Con 361 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti, il disegno di legge sulle riforme costituzionali è stato approvato in via definitiva dalla Camera dei Deputati. In autunno ci sarà il referendum confermativo. «Esprimo la mia gioia più profonda, è un giorno storico per l'Italia. Si è dimostrato che la democrazia vince e trionfa». Così il Presidente del Consiglio Matteo Renzi dopo il via libera. «E' un passaggio importante per la politica che dimostra di essere seria. Meno politici meno soldi alle regioni, più chiarezza nel rapporto tra Stato centrale e il territorio. Si tratta - spiega il premier - di un gigantesco passo in avanti per la credibilità delle istituzioni. Qualcuno aveva detto che la politica non sarebbe stata in grado di decidere, invece, dopo sei letture, 164 sedute e migliaia di votazioni, si è dimostrato che la democrazia vince e trionfa e che in Italia si possono avere meno politici e una politica un po' più seria». Ecco, nel dettaglio, quali sono i punti principali della riforma:

Fine del bicameralismo perfetto

Camera dei Deputati e Senato della Repubblica avranno composizione e funzioni differenti. Solo alla Camera, che resta composta da 630 deputati, spetta la titolarità del rapporto di fiducia e la funzione di indirizzo politico, nonché il controllo dell'operato del Governo. Il Senato rappresenterà invece le istituzioni territoriali.

Riforma del Senato

I nuovi senatori saranno 100 (a differenza dei 315 attuali): 74 consiglieri



regionali, 21 sindaci e 5 senatori di nomina presidenziale. I componenti del nuovo Senato saranno scelti "in conformità alle scelte espresse dagli elettori per i candidati consiglieri in occasione del rinnovo dei medesimi organi", secondo le modalità che verranno stabilite con una apposita legge elettorale. Le Regioni avranno 90 giorni di tempo per adeguarsi alla normativa nazionale. La durata del mandato dei senatori coincide con quella degli organi delle istituzioni territoriali nei quali sono stati eletti. I nuovi senatori non riceveranno indennità se non quella che spetta loro in quanto sindaci o membri dei consigli regionali. L'indennità di un consigliere regionale non potrà superare quella attribuita ai sindaci dei comuni capoluogo di Regione. I cinque senatori di nomina presidenziale non saranno più in carica a vita ma saranno legati al mandato dell'inquilino del Colle, ossia sette anni e non potranno essere rinominati. Restano invece senatori a

vita gli ex Presidenti della Repubblica.

Alla Camera nasce lo Statuto delle opposizioni

Viene introdotta una nuova disposizione che attribuisce ai regolamenti parlamentari la garanzia dei diritti delle minoranze in Parlamento.

Leggi di iniziativa popolare

Per le proposte di legge di iniziativa popolare sarà richiesta la raccolta di 150mila firme (invece delle attuali 50mila) ma si stabilisce anche che la deliberazione della Camera su tali proposte deve avvenire entro termini certi.

Introduzione dei referendum propositivi e abbassamento del quorum per i referendum abrogativi

Si introducono in Costituzione i referendum popolari propositivi e di indirizzo. Il quorum per i referendum abrogativi, a fronte di un numero maggiore di firme per i proponenti (da 500.000 a 800.000 cittadini), viene abbassato dal 50% degli aventi diritto al 50% dei votanti effettivi alle ultime elezioni gene-

rali. Questo significa (in termini concreti) un 30-35% sull'elettorato totale.

Elezione del Presidente della Repubblica

Cambia il quorum per l'elezione del Capo dello Stato. Nelle prime tre votazioni resta due terzi dei componenti di Camera e Senato in seduta comune. Dalla quarta si abbassa a tre quinti dei componenti e dalla settima ai tre quinti dei votanti. Sarà il presi-

Autonomie locali

Viene soppressa la competenza concorrente tra Stato e Regioni, con una redistribuzione più netta delle materie tra competenza esclusiva statale e competenza regionale. Viene introdotta una 'clausola di supremazia', che consente alla legge dello Stato, su proposta del governo, di intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tute-

la dell'unità giuridica o economica della Repubblica ovvero la tutela dell'interesse nazionale.

Abolizione definitiva del Cnel e delle Province

Viene integralmente abrogato l'articolo 99 della Costituzione che prevede, quale organo di rilevanza costituzionale, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro (CNEL). Dal testo della Costituzione viene eliminato anche il riferimento alle Province che vengono meno quali enti costituzionalmente necessari, dotati di funzioni amministrative proprie.

Giudizio preventivo sulle leggi elettorali

Le leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica possono essere sottoposte, prima della loro promulgazione, al giudizio preventivo di legittimità costituzionale da parte della Corte costituzionale. In caso di dichiarazione di illegittimità costituzionale, la legge non può essere promulgata.

FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA - Via Nobile, 4 - Tel. 0363 370241

VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA
Autofabbrica multimarche

facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.it

BENVENUTA PRIMAVERA,
CON LA SICUREZZA E LE PRESTAZIONI
DEGLI PNEUMATICI MICHELIN.

ACQUISTA 4 PNEUMATICI ESTIVI MICHELIN
E RICEVERAI UN BUONO CARBURANTE FINO A 80€

Condividi la tua esperienza e fai una recensione
dei nostri pneumatici su: www.michelin.it
Per maggiori informazioni e regolamento completo visita il sito internet: www.michelin.it/offerte/home
Promozione valida dal 1° Aprile al 30 Aprile 2016.

INGOMBRO PERSONALIZZAZIONE
RIVENDITORE

BASTA UN

Sì

Aiutaci a cambiare l'Italia

informazioni su:
www.bastaunsi.it

RIVOLTA/ Elezioni comunali: si vota domenica 5 giugno

Tutti insieme per Fabio Calvi

Abbiamo già scritto su queste pagine dell'orientamento positivo del locale PD verso la lista civica "Rivoltiamo" e il candidato sindaco Fabio Calvi, il quale ha confermato disponibilità e pieno convincimento alla prosecuzione della sua esperienza. In questo è confortato anche dall'entusiasmo delle nuove generazioni presenti in lista e dal riscontro della cittadinanza che ne apprezza l'assidua presenza negli uffici comunali e la calma olimpica nel sopportare gli ovvialità di una opposizione in seria difficoltà circa argomenti e laboriose formazioni di liste alternative.

Nel frattempo, giunta la scadenza del quinquennio amministrativo, mentre venivano portati a compimento ulteriori obiettivi come la soluzione del problema rifiuti, è partita anche l'installazione della cassetta dell'acqua presso il parcheggio grande di via Giulio Cesare e i primi lavori relativi al nuovo argine a nord del paese. Così come l'estate vedrà la realizzazione, speriamo sollecitata, della manutenzione al tetto del Centro Sociale, nuove asfaltature e i numerosi eventi culturali e di intrattenimento, tra i quali è importante ricordare le celebrazioni del centenario della morte del commediografo Carlo Bertolazzi, rivoltano di nascita. Proprio in campo socio-culturale è partito il progetto "Fare Legami" nato da una proposta della Cooperativa Altana in collaborazione con la Biblioteca e gli Assessorati ai Servizi Sociale e alla Cultura che vede le numerose e vivaci Associazioni Rivoltane mettere a disposizione dei cittadini rivoltani, volontari e competenze per nuovi servizi dedicati ai piccoli, agli adolescenti, alle mamme, agli anziani, agli stranieri, con il positivo scopo di creare collaborazioni creative e nuove solidarietà tra cittadinanza, associazioni e amministrazione. La buona partenza di questo progetto valorizza il tessuto associazionistico e fa passare in secondo piano la sostituzione del punto di ristoro, di gestione difficile e antieconomica, con l'installazione di distributori automatici di caffè e bevande.

A favore della riconferma dell'Amministrazione Calvi depone quindi il complessivo buon lavoro svolto, pur nelle arcinote situazioni di risicate risorse economiche, di cui non è pesata la scarsa consistenza per effetto di bilanci scrupolosi, sempre in pareggio, attenti a non inasprire le tasse e ad approfittare degli spiragli aperti nella legge di stabilità, che hanno consentito qualche investimento in più. Il proseguimento dell'attività

Il circolo rivoltano del Partito Democratico sostiene convintamente la lista civica "Rivoltiamo"

amministrativa appare ad oggi utile e positivo per Rivolta, sia per consentire il completamento delle iniziative in atto, sia perché è stato fatto un bel lavoro di apertura e coinvolgimento di nuove generazioni di gio-

vani rivoltani desiderosi di partecipare con la loro disponibilità e le loro idee all'amministrazione del paese.

Un atteggiamento apprezzato dal PD rivoltano perché fa ben sperare per

un futuro ricambio della classe politica locale ed è segno che le idee condivise con Rivoltiamo hanno una freschezza e una attualità che può durare nel tempo.

Marta Mondonico



Il sindaco di Rivolta, Fabio Calvi

"RIVOLIAMIAMO": ECCO LA NOSTRA SQUADRA

Nella foto a fianco in prima fila da sinistra: Carla Moretti, Fiorella Boschetti, Elisabetta Nava, Francesca Mapelli, Giovanni Mastropasqua, Claudio Pellegrini. In seconda fila da sinistra: Andrea Vergani, Mauro Bonazzoli, Marco Bosatra, Fabio Calvi, Giorgio Fumagalli, Pietro Palella, Dario Pettenon.



«Ecco perché sto con il sindaco Calvi»

Riflessioni di una cittadina sui cinque anni di amministrazione comunale

L'orizzonte politico di oggi – in Italia, in Europa, nel mondo – è denso di nubi che annunciano tempesta; ogni cittadino dovrebbe averne chiara consapevolezza e assumersi la responsabilità di non sprecare un'importante occasione di voto in qualunque radicalismo inconcludente o chiusure immotivate che rischiano di riportare il Paese indietro di decenni. La scadenza elettorale del 5 giugno 2016, in quanto voto locale collocato nel più ampio contesto politico nazionale, riguarda strettamente noi cittadini di Rivolta, chiamati a rinnovare la fiducia nell'attuale amministrazione o a cambiarne la compagine.

Io rinnoverò il mio appoggio all'attuale amministrazione guidata dal sindaco Calvi perché lo reputo un gruppo di persone che, pur con risorse limitate, ha saputo mettere in campo una vivacità di progettazione e di interconnessioni tra realtà locali diverse che hanno prodotto un clima ricco di interessanti novità, suscettibili di futuri positivi sviluppi.

Sottolineo in particolare alcuni punti, ricavati dagli ambiti che mi sono più congeniali (associazioni, patrimonio artistico e culturale, informazione), senza dimenticare altri settori cruciali, come un nuovo modo di intendere il welfare attraverso le proposte del Civic Center, o interventi importanti come la messa in sicurezza dell'argine, l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, la manutenzione nelle scuole e nella palestra... Lo stretto rapporto di collaborazione

tra l'amministrazione e le associazioni, oltre ad una fattiva condivisione degli obiettivi comuni, si è concretizzato nel reperimento di spazi adeguati per il ricovero degli automezzi, come le pensiline realizzate per la Croce Bianca e l'Auser, o negli spazi messi a disposizione per nuove attività, (come l'Officina dell'Aiuto Auser, il Gruppo di Lettura o i tanti corsi dell'Università del Ben-Essere) e nel contributo all'apertura di nuove sedi (Croce Bianca, Gruppo Alpini, Protezione Civile, Camminiamo Insieme).

L'azione della biblioteca comunale, all'avanguardia nei sistemi informatici e nei servizi agli utenti, può davvero essere considerata il centro propulsore delle attività culturali di associazioni come Ildebranda, che ha organizzato giornate di conoscenza e d'incontro con le diverse etnie presenti nel nostro paese, come la Pro Loco recentemente rinnovata o la cooperativa Altana... Il gruppo delle guide turistiche "Rivolta d'Arte" fin dal suo nascere ha potuto contare sul sostegno dell'attuale amministrazione; ultimamente ha animato le Giornate del FAI al Paladino e il progetto Ciceroni, con gli studenti delle scuole medie guidati a presentare ai turisti e ai cittadini le bellezze monumentali di Rivolta. La ripresa delle attività della Compagnia Filodrammatica ha dato vita agli apprezzatissimi spettacoli di "Facciate in Scena", ideati anche per mettere in luce angoli periferici del paese.

Le manifestazioni dell'"E-state a Rivolta!" e

del Settembre rivoltano, o il grande successo del "Convivio" in piazza, che per cinque anni ha mobilitato anche diverse realtà commerciali e produttive del paese, gli eventi che ciclicamente animano la piazza, come i mercatini dell'antiquariato, il mercato quindicinale a chilometro zero di "Campagna Amica", o le manifestazioni che nel 2015 sono state collegate in vario modo all'Expo hanno avuto il merito di valorizzare un centro storico che trova il suo fulcro nella nostra bellissima cattedrale romanica.

Insomma: il clima culturale è vivace... non si può certo dire che il nostro sia un paese addormentato!

Concludo sottolineando l'importanza che questa amministrazione ha riservato all'informazione per i cittadini. Chi vuole può seguire anche da casa il video delle sedute dei consigli comunali collegandosi al sito del Comune, che è ricco di molte altre informazioni; può conoscere nel dettaglio le iniziative in programma attraverso una newsletter a cui iscriversi; il bimestrale "Filodiretto" riporta tutto ciò che concerne l'attività del Comune, le norme a cui attenersi, i diritti e le possibilità di cui usufruire.

Diceva una canzone di Gaber, molto amata da quelli della mia generazione, che la "libertà è partecipazione"... Ma una partecipazione non informata viaggia sull'onda dell'emotività e può produrre disastri.

Lidia Mondonico

RIVOLTA/ Angelo Cirtoli racconta il lavoro di cinque anni del suo assessorato alle politiche sociali

«Tanti servizi per migliorare la qualità della vita»

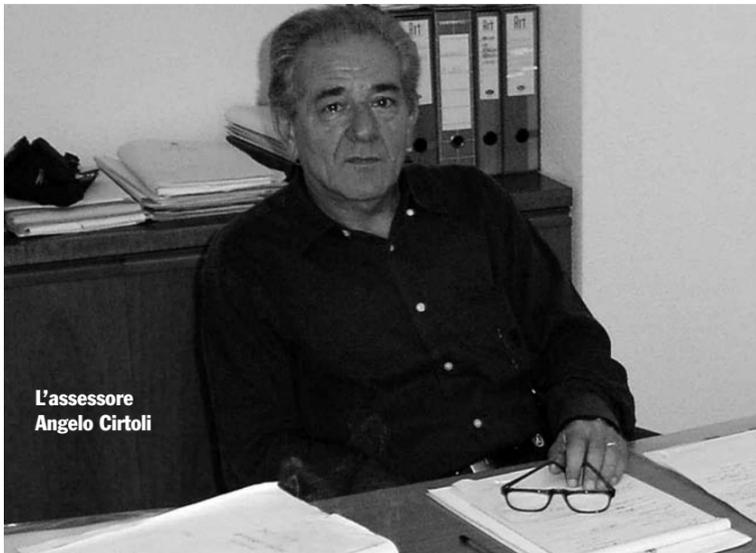
Precisa volontà della nostra Amministrazione Comunale è stata quella di essere sempre più prossima ai problemi dei propri cittadini, pur nei grossi limiti imposti dalla sin troppo lunga ed estenuante congiuntura economica, dotando la nostra comunità di sempre maggiori servizi.

Tra questi figura l'asilo nido, struttura gestita da privati, la cui frequenza non era agevolata da contributi comunali. Subito dopo l'insediamento abbiamo quindi contattato la direzione dell'asilo ed abbiamo stipulato una convenzione che prevede un contributo fisso di € 120/mese per ogni bambino frequentante ed un ulteriore contributo, per le famiglie con un ISEE inferiore a € 20.000, di € 100 per la frequenza a tempo pieno e di € 50 per la frequenza part-time. Questa convenzione ha prodotto inoltre un altro risultato: ha dato la possibilità ad alcune famiglie di ottenere un "voucher" regionale pari alla metà del costo della retta. Attualmente sono 20 i bambini che frequentano l'asilo nido.

Altro nuovo servizio è quello dello "sportello donna" che è attivo per il quarto anno e dispone di una équipe costituita da assistente sociale, educatore e psicologa, oltre a godere dell'assistenza legale gratuita. Le finalità dello Sportello sono

quelle di rispondere alle richieste di aiuto che pervengono dalle donne (e dalle loro famiglie) di qualsiasi età e nazionalità, che vivono una situazione di difficoltà e che hanno la necessità di trovare uno spazio di aiuto e di ascolto. Nello specifico si rivolge alle donne che vivono situazioni di maltrattamento, violenza e stalking.

Molti ricorderanno cosa è successo circa due anni fa riguardo l'esenzione dal pagamento del ticket per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli over 65. Questi avrebbero dovuto recarsi all'ASL di Crema per il rinnovo con tutte le difficoltà del caso (trovare un trasporto, fare code infinite senza la certezza di poter tornare a casa con l'esenzione). L'assessorato ai servizi sociali, chiedendo autorizzazione all'ASL, ha provveduto direttamente, con l'aiuto di alcuni volontari, a rilasciare il modulo di esenzione. Se pensate che gli over 65 rappresentano il 23% della popolazione rivoltana, potete immaginare quale sia stato l'onere conseguente. Va sottolineato che il comune non ha alcun obbligo né competenza per tali pratiche. Questo servizio sta proseguendo tuttora come fanno i cittadini che ne usufruiscono. Siamo l'unico comune del cremasco che ha trovato la soluzione a questo problema.



L'assessore
Angelo Cirtoli

Sempre con l'ASL abbiamo stipulato una convenzione che ci consente di effettuare il cambio medico, evitando anche qui di recarsi a Crema. Recentemente, con il pensionamento di un medico di base, che aveva circa 1450 pazienti, abbiamo potuto evitare che questi si recassero a fare le file a Crema.

Presso il Centro Sociale, attraverso la convenzione con la cooperativa Altana, abbiamo introdotto una nuova serie di servizi:

- . sportello lavoro e informa giovani
- . corso di alfabetizzazione per donne straniere
- . prevenzione disagio: attività rivolte ai minori in situazione di disagio
- . baby parking: spa-

zio/ludoteca rivolto ai più piccoli che può diventare occasione di incontro anche per i genitori (in aggiunta al gioco bimbi)

FARE LEGAMI/CIVIC CENTER: è una nuova iniziativa, finanziata dalla Fondazione Cariplo. Nasce dall'idea che occorre trasformare in maniera radicale la risposta che il nostro territorio ha finora offerto

ristrettezze economiche, non abbiamo mai ridotto il nostro contributo per il diritto allo studio, anzi siamo riusciti ad erogare un contributo straordinario per l'acquisto di tre L.I.M. (lavagna interattiva multimediale) per la scuola elementare ed una per la scuola media. Questa lavagna elettronica è una superficie interattiva su cui è possibile

scrivere, disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni. E' uno strumento molto utile per l'integrazione didattica. Alla scuola media inoltre col nostro contributo hanno potuto acquistare alcuni pannelli per l'esposizione dei lavori e le casse acustiche, di cui andavano sempre in prestito. L'importo impegnato è stato di € 15.712.

Grazie alla buona volontà, al senso civico e allo spirito di servizio di nove artigiani rivoltani, tutti professionisti che lavorano come imbianchini, si sono potuto imbiancare, alla scuola media, nove aule scolastiche, i bagni utilizzati dai ragazzi al piano rialzato e primo piano ed il salone d'ingresso. L'operazione ha avuto il solo costo della vernice. Anche alle scuole elementari la stessa operazione per cinque aule. Tengo a sottolineare che tutti i servizi sopra descritti sono stati aggiunti in questi cinque anni a quelli preesistenti.

Angelo Cirtoli

LA NOTICINA

PATRINI - MELINI : FRATELLI COLTELLI

Per dei mesi abbiamo assistito agli approcci tra i due ed ai tentativi di fare una lista insieme.

Poi entrambi hanno preferito soluzioni diverse convinti forse di poter erodere da lati diversi il consenso al gruppo Rivoltiamo.

Ne son venute fuori due liste.

La Patrini ha fatto una lista di fedeli (personali) che vorrebbe rappresentare il centrodestra ma che non ha il sostegno né di Forza Italia né di molti leghisti rivoltani che non si sentono affatto rappresentati da questa compagine.

Melini, credendosi più astuto, ha

pensato di mascherarsi dietro la figura di un bravo ragazzo per cercare di catturare voti in un ambiente dove non avrebbe mai potuto prendere voti neppure per sbaglio.

Rivolta ha bisogno di un bravo Sindaco, equilibrato e trasparente che guardi alle persone e non alle ideologie, che desideri il bene di Rivolta e non l'arrivismo personale, che scelga i suoi collaboratori in base alla capacità e non per simpatia o per convenienza.

È per questo che sosteniamo Fabio Calvi.

m.c.



CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115

Antiche Bontà dal 1912...



PRODUZIONE E VENDITA
DI MOZZARELLA,
MOZZARELLA PER PIZZA,
SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO
LATTE ITALIANO!

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00;
IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.P.A.
CENTRO SANTA LUCIA, 1-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048

RIVOLTA/ Parla l'assessore ai lavori pubblici Milo Carera: «Svolto un grande lavoro per il paese»

«Uno ad uno, ecco i risultati che abbiamo ottenuto»

Non abbiamo avuto le risorse per realizzare il Palazzetto dello Sport e la nuova Scuola materna così come avevamo programmato nel 2011 ma forse il più grande risultato raggiunto è proprio il finanziamento a fondo perduto di € 3.200.000,00 (tremilioni e duecentomila Euro) che ci consentirà nel 2017 di costruire la nuova scuola materna con una piccola partecipazione (20%) da parte del nostro Comune di soli € 800.000,00 (ottocentomila Euro) mentre la restante parte (80%) sarà a completo carico dello stato (non li dovremo restituire). Del resto la tremenda crisi che in questi anni ci ha colpito ha bloccato l'edilizia privata (prima fonte di entrate per il Comune), ha ridotto i contributi che ci arrivavano dallo stato e ha ulteriormente appesantito il Patto di Stabilità per cui siamo stati costretti a vincolare ingenti risorse della nostra comunità alla riduzione del debito dello stato. Ciononostante grazie a piccoli risparmi di bilancio, al sostegno dato dal sindaco e dagli assessori con le loro indennità, ad accordi con privati, sfruttando opportunità con enti collaterali e collaborando con associazioni locali, siamo comunque riusciti a realizzare alcune opere importanti e a finanziarne alcune che verranno realizzate nei prossimi mesi, grazie anche ad un improvviso allentamento del patto di stabilità di fine 2015. Tutti hanno collaborato, dall'A.I.PO all'ATO, da SCRIP a Padania Acque, da UNA Rivolta a Il Momento Basket, dalla Protezione Civile alla Croce Bianca, dall'AUSER alla Pro Loco, dagli Alpini a Camminiamo Insieme, dalla Fondazione Scuola Materna alla Fondazione Berinzaghi (ex ECA), senza dimenticare gli artigiani e le aziende che hanno generosamente sostenuto costi e lavori a beneficio della cittadinanza. Vorrei solo ricordare le più importanti opere comunque realizzate o in fase di realizzazione in questi cinque anni:

- Nuova sede della Protezione Civile
- Nuova sede della Croce Bianca
- Nuova sede degli Alpini
- Nuova sede di Camminiamo Insieme
- Lavori di difesa alla sponda sinistra del fiume Adda a protezione della strada per Pandino
- Lavori di regimazione idraulica del



L'assessore Milo Carera

fiume Adda

- Nuovi colombari e loculi per urne cinerarie al Cimitero
- Demolizione della Torre Piezometrica (detto Acquedotto)
- Manutenzione delle Scuole Elementari e Medie
- Tettoie di ricovero auto AUSER e Croce Bianca
- Asfaltatura delle vie del paese e di quelle esterne al centro abitato
- Ciclopedonale in Via Dante Alighieri e attraversamento della Roggia Rivoltana
- Area di sgambatura per i cani
- Campetto di basket (Playground)

In corso:

- Realizzazione dell'Argine a difesa dell'abitato di Rivolta posto a nord della Rivoltana
- Rifacimento dell'Illuminazione Pubblica
- Sostituzione tetto in amianto della Scuola Media
- Rifacimento del tetto della Biblioteca
- Sostituzione delle persiane del Municipio
- Sostituzione dell'impianto di climatizzazione del Municipio

Confidando che finalmente l'Italia stia uscendo da questa terribile crisi, il nostro Comune si presenta senza debiti al via per una nuova stagione di investimenti che potrà ulteriormente migliorare la qualità della vita nostra e dei nostri figli.

Milo Carera



«Finalmente possiamo vedere le ruspe al lavoro»

Fiume Adda: iniziati i lavori dell'argine a difesa dalle alluvioni

Finalmente i lavori sono iniziati. Un argine in terra che collega la strada vecchia per Cassano con la rampa del Ponte sull'Adda, proteggerà l'abitato di Rivolta da possibili future alluvioni.

Il 18 maggio 2016 è il giorno in cui finalmente i tanto attesi lavori sono iniziati. Oramai era solo questione di giorni ma comunque questa data sembra davvero una liberazione. Ci restituisce la fiducia di un futuro sereno e ci appaga di tanti sforzi fatti.

Ma ormai ci siamo. Grazie alla tenacia, alla caparbietà dell'Ing. Marco La Veglia, dell'Ing. Luigi Mille e alla collaborazione di tutti i rivoltani, abbiamo raggiunto finalmente l'obiettivo di mettere definitivamente in sicurezza il nostro paese.

L'Impresa TEAM COSTRUZIONI di Verona ha avviato i lavori che dureranno 240 giorni per un importo di 530.841,73 Euro.

L'impresa fornirà periodicamente all'Amministrazione Comunale aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori che verranno diffusi alla cittadinanza tramite la newsletter settimanale e pubblicati con foto sul sito del Comune.

Dobbiamo essere orgogliosi di questa Italia che fa le cose che deve fare; che porta in fondo i suoi progetti e li realizza. E se è vero che 14 anni sono un'eternità, è vero anche che qui nessuno ha mai mollato, nessuno si è mai rassegnato e non era così scontato riuscire a portare a casa questo risultato.

Milo Carera

AMBIENTE

Ora anche Rivolta ha la "Casa dell'acqua"

Conclusi i lavori nel parcheggio di Via Giulio Cesare, finalmente anche Rivolta ha la sua "Casa dell'acqua". L'inaugurazione avverrà nei prossimi giorni alla presenza del Sindaco. Grazie alla strada percorsa dalla nostra amministrazione, siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo.

Il nuovo gestore dell'erogazione del servizio di acqua potabile, la società Padania Acque S.P.A. ha installato, senza alcuna spesa per il comune, questo utilissimo distributore.

La qualità dell'acqua erogata sarà costantemente controllata e monitorata.

La struttura porterà quindi un duplice

beneficio ai cittadini rivoltani:

- Un consistente risparmio sull'acquisto dell'acqua;
- Una limitazione della produzione di

rifiuti derivante dallo smaltimento delle bottiglie, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2.

L'erogazione dell'acqua naturale sarà gratuita, mentre quella frizzante costerà 0,05 € al litro.

Il pagamento avverrà tramite monete o tessera ricaricabile.

Un altro piccolo ma allo stesso tempo importante risultato raggiunto dalla nostra amministrazione sempre at-

tenta all'ambiente e ai servizi per il cittadino.

Luca Sala



L'ALLUMINIO E' LA SCELTA DEL FUTURO



GAVENI SERRAMENTI
di Gaveni Carlo

A SOSTEGNO

DELLE VOSTRE IDEE

DETRAZIONI
FISCALI 50% E 65%

AFFIDATEVI A NOI

- ✓ SOLUZIONE TECNICA PERSONALIZZATA
- ✓ ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO CERTIFICATO
- ✓ GARANZIA DI PRODOTTO CON LA MARCATURA CE

PREVENTIVI GRATUITI - FINANZIAMENTI TASSO 0 %

Via Puccini, 11/13 - Rivolta d'Adda (CR) - Tel. 0363370368

FACCIAE CONTINUE - SERRAMENTI - PERSIANE - CARPENTERIA

RIVOLTA/ L'intervento del sindaco Fabio Calvi alla cerimonia del 25 aprile in piazza

«La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando inizia a mancare»

Settantuno anni fa un paese lacero, povero, ferito e violentato da cinque anni di guerra e ventidue di dittatura, ritrovava la propria libertà.

La sintesi estrema e non retorica di questa ricorrenza resta scolpita nella pietra levigata qui di fianco: padri, mariti, fra-

telli, dispersi dal vortice dell'odio nei cinque continenti, un popolo, oppresso prima dalla povertà che dagli episodi atroci, che tanti paesi hanno vissuto quali impotenti palcoscenici.

In questi anni, nello svolgersi delle manifestazioni che hanno contradd-

distinto il mio mandato oramai al termine, ho maturato la convinzione che il 25 aprile, lungi dall'essere una mera ricorrenza, debba assumere la diversa e pregnante connotazione di celebrazione civile; un momento, cioè, di riflessione collettiva alla luce degli esempi e delle vicende che hanno portato il nostro paese sull'orlo del baratro prima, ed alla rinascita poi.

Ma se applichiamo questa ampia visione, non possiamo allora esimerci dal cogliere parallelismi inquietanti nell'attualità più stretta. L'Europa, ora come allora, si trova di fronte ad una enorme crisi, che è insieme economica e culturale; a tutto ciò si devono aggiungere i tentennamenti sull'identità che dovrebbe assumere il nostro vivere insieme, le facili derive nazionalisteggianti e, su tutto, quella che molto probabilmente i libri di storia dei nostri pronipoti ricorderanno come la grande migrazione del ventunesimo secolo.

Di fronte a questo mutamento epocale, che, ormai è evidente, è impossibile da arginare allo stato attuale, si possono dare due risposte: una, umana e civile, nel segno dei valori fondanti l'edificio europeo, così come progettato dai Popoli usciti dalla guerra; l'altra, più semplice, più appagante e più remune-



rativa in termini di consenso, quella dell'esclusione, della contrapposizione, della chiusura. I muri, purtroppo, tornano in auge, e i loro costruttori mietono consensi sempre maggiori tra la gente impaurita ed esasperata. Una società che costruisce muri, però, è una società assediata, senza speranza e, in definitiva, la storia ci insegna che raramente gli assediati escono vincitori.

Il nostro 25 aprile deve essere allora un'apertura alla storia, coscienti dell'enormità di quello che ci aspetta, pronti ad un'accoglienza che deve prendere atto dell'ineluttabilità dei fatti. L'alternativa è seguire la dolce musica di chi vi as-

sicura una soluzione, magari definitiva, di tutti i problemi.

Il 25 aprile insegna. Insegna che le soluzioni definitive e facili hanno sempre un costo inaccettabile, in termini di civiltà, di libertà e di vita umana. Il restringimento delle libertà "per motivi di sicurezza" è sempre il primo passo...

Prima di chiudere la manifestazione, mi piace segnalare che anche quest'anno, per celebrare la festa della Liberazione a Rivolta d'Adda, l'associazione culturale Ildebranda ha organizzato, oltre al consueto appuntamento di festa per il 25 aprile, un concorso sul tema della Liberazione che ha coinvolto

gli studenti delle classi di terza media della nostra scuola media.

A partire da una frase di Piero Calamandrei, i ragazzi hanno lavorato in gruppo o da soli creando diversi disegni legati al tema della libertà. Sono certo che i soci di Ildebranda non ne avranno a male se userò proprio la frase di Piero Calamandrei come conclusione di questa manifestazione. Si tratta di una frase, che come sempre accade, nella sua semplicità riesce a riassumere un concetto difficilissimo da spiegare: "La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando inizia a mancare".

Fabio Calvi

LA STORIA DI UNA VIA DEL NOSTRO PAESE

Mario Cereda, il partigiano morto per la libertà

Nei primi giorni di aprile ci ha lasciato, all'età di 92 anni, Giacomina Cereda vedova di Ettore Misani e mamma di Mario. In molti l'hanno accompagnata all'ultima dimora. Passando per la contrada di Sant'Alberto la si incontrava, sulla porta di casa, gentile e sorridente, con il grembiule a fiori tipico delle donne che hanno scritto infinite e taciute pagine di storia del nostro Paese, silenziose esperienze di vita che non sono riportate dai libri di scuola ma che non dobbiamo dimenticare.



Forse non tutti sanno che Giacomina era la sorella di Alberto soldato morto in Grecia durante la seconda guerra mondiale e di Mario, partigiano al quale, al termine del conflitto, è stata intitolata una delle principali vie del centro storico di Rivolta d'Adda, strada che, per qualche tempo, è stata denominata "Fratelli Cereda".

MARIO CEREDA di CARLO e MARIA GALONZELLI è nato a Rivolta d'Adda il 18 maggio 1922. Arruolato nella Repubblica Sociale Italiana, ha preso, come molti altri, a partire dal 15 gennaio 1944, i sentieri della montagna, a Introbio lottando per la giustizia e la libertà. Stabilito un contatto con il dottor Piero Magni è entrato a far parte della Brigata "Fratelli Rosselli" con il nome di "Marino", ha combattuto in Valsassina ed è stato ucciso dai fascisti l'8 ottobre 1944, durante uno scontro a fuoco, presso l'alpeggio di Casarsa nei dintorni di Barconcelli di Premana (Como).

In una lettera indirizzata al C.L.N.A.I. con la richiesta di corrispondere agli eredi "il premio fissato per i gloriosi caduti" si legge che "il partigiano stesso venne trasportato il 25 maggio 1945 in questo comune e tumulato nel cimitero locale il 27 maggio 1945 dopo avergli tributato quelle solenni onoranze che gli spettano".

Recita la motivazione della Croce al Valore Militare conferitagli, alla memoria, il 23 maggio 1966.

"Partigiano di pura fede, si distingueva per coraggio e attaccamento al dovere. Nel corso di una missione, sorpreso da un reparto avversario, reagiva con il fuoco della sua arma. Ferito, continuava nella sua azione respingendo l'intimazione di resa finché, colpito una seconda volta, immolava la sua esistenza alla causa della libertà".

Ha scritto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella:

"La pietà e il rispetto sono sentimenti condivisibili di fronte a giovani caduti nelle file di Salò che combattevano in buona fede. Questo non ci consente però di equiparare i due campi: da una parte si combatteva per la libertà, dall'altra per la sopraffazione.

La Resistenza, prima che fatto politico, fu soprattutto rivolta morale. Questo sentimento, tramandato da padre in figlio, costituisce un patrimonio che deve permanere nella memoria collettiva del Paese".

Cesare Sottocorno

Il 24 aprile è stata una data importante per l'associazione rivoltana La Filmag ha donato all'Auser un'auto nuova

In una bella, tiepida domenica di sole - quella del 24 aprile - la nuova fiammante DACIA DOKKER donata all'AUSER dalla Ditta FILMAG dell'Ing. MAGNI è stata festeggiata in piazza dal presidente Gianni Bottini, con un nutrito gruppo di soci e tanti concittadini.

Don Mauro Felizetti, poi, ha moltiplicato l'augurio di tutti invocando la protezione celeste sui volontari e ha impartito la solenne benedizione alla nuova auto che consentirà di offrire un servizio migliore ai tanti rivoltani che già usufruiscono del trasporto assistito.

In Comune, prima di un momento di festa corroborata dall'aperitivo di rito, il Sindaco e il presidente AUSER, a nome di tutti, hanno pronunciato poche, ma sentite parole di ringraziamento per la signora Magni. Hanno osservato che la nostra socia, sempre parte-



cipe della vita dell'associazione, può ben essere considerata un esempio per il nostro paese perché si è dimostrata un'imprescindibile aperta al bene comune e una concittadina sensibile ai bisogni della sua comunità. Rivolta e tutto l'AUSER la ringraziano di cuore.

Qualche notizia sulle altre attività dell'associazione: si è tenuta il 22 aprile l'assemblea soci che ha approvato il bilancio consuntivo 2015 e quello preventi-

vo 2016.

Nell'occasione, sono stati resi noti i dati del servizio svolto: 48576 i chilometri percorsi, 192 le persone assistite, 1291 i servizi effettuati per complessive 4599 ore di volontariato.

Un lavoro notevole, prestato a titolo gratuito nei vari ambiti: ufficio, trasporto assistito, gruppi di promozione, eventi e gite... E oggi è partita una nuova sfida, che si chiama "Officina dell'Aiuto": un servizio in

loco di raccolta, riparazione, distribuzione e manutenzione di strumenti ortopedici o medicali, in collaborazione con l'analogo servizio svolto dall'AUSER di Crema.

Lo spazio laboratorio, reperito dal Comune, è già stato aperto: attende la disponibilità di altri volontari e la donazione di attrezzature da prestare gratuitamente in comodato d'uso a quanti hanno necessità di usufruirne immediatamente, prima dell'intervento dell'ASL.

In conclusione, qualche data da ricordare

- 18 giugno: Cena d'inizio Estate, in collaborazione con l'ARCI;
- Metà settembre: inizio del servizio di trasporto per le cure termali;
- Mese di settembre: gita a Padova;
- 26 - 30 settembre 2016: viaggio in Lazio e Toscana.

L.M.

RIVOLTA/ Successo internazionale per Monica Mazzone

Arte contemporanea: quando un'ambizione diventa internazionale

FOTOGRAFIA

A Vailate la mostra "Angels" di Silvia Crippa

Il tentativo dell'artista di congiungersi ad un'altra dimensione

È stata inaugurata martedì 3 maggio e si è conclusa domenica 22 la mostra "angels" di Silvia Crippa, al Calisto Cafè di Vailate. Fotografie e tavole dove all'immagine fotografica si aggiungono elementi grafici e testi

(haiku o racconti brevissimi, tutti testi originali dell'artista) accomunate dal richiamo ad un'altra dimensione, simboleggiata dalla figura dell'angelo. Le opere ritraggono binari del treno, tralicci dell'alta tensione, il cemento armato di un pontile, le ciminiere o il mezzanino della metropolitana.

È qui che, secondo l'artista, vivono gli angeli. Non le creature della tradizione iconografica classica, in veste bianca e alate, ma i latori di un messaggio: la bellezza. Bellezza da intendersi come dignità e resilienza, che alloggiavano anche e soprattutto nella sofferenza, nelle pieghe dove guardiamo distrattamente o non guardiamo affatto, nelle



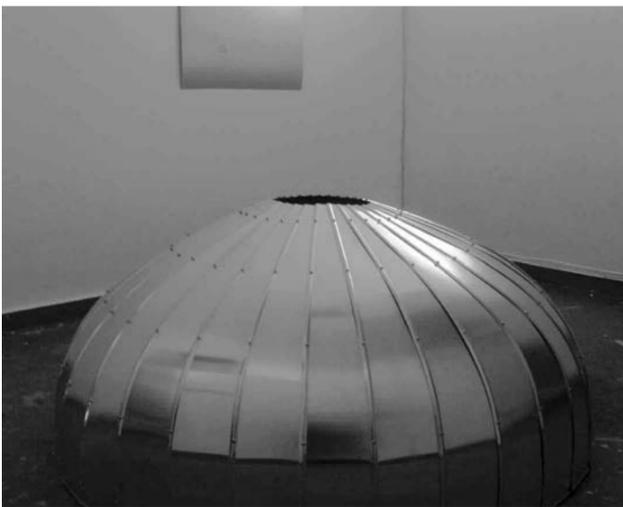
cose che sembrano insignificanti o che magari addirittura denigriamo, fra gli ultimi.

Lì stanno gli angeli, che con la loro presenza suggeriscono che la realtà ha connotati sfuggenti e magici, significati altri; che indicano la via della trascendenza, che corre tra le cose superstiti, ignorate.

Le tavole e le fotografie hanno cercato di cogliere questo richiamo, indicarci dove risiedono gli angeli.

La base di partenza delle opere è una fotografia, che diventa poi altro attraverso una serie di rielaborazioni e di sovrapposizioni con altri elementi grafici.

SC



Ci troviamo nuovamente a parlare di Arte Contemporanea, incrociando e seguendo il percorso di Monica Mazzone, giovane artista, che dagli esordi con una delle prime mostre presso il centro culturale la Chiocciola di Rivolta d'Adda gira il mondo con i suoi progetti.

Indicata più volte durante gli anni di studio accademico come talento emergente, ora Monica si trova totalmente immersa in quell'apparato professionale in cui ruotano varie figure tra cui collezionisti, galleristi, critici e curatori, chiamato Sistema dell'Arte.

L'avevamo lasciata nel 2014 con una grande mostra personale ad Istanbul, Turchia, per ritrovarla ora impegnata negli Stati Uniti, balzando da New York a Miami, dopo aver portato la sua arte in Europa, ma anche Giappone, Thailandia, Indocina.

Infatti, proprio in concomitanza dell'ultimo soggiorno americano durato quasi quattro mesi, Monica è stata invitata a scrivere una rubrica d'arte contemporanea dal famoso network "Undo.net" con cui monitorare il panorama internazionale; tuttavia questo non è per lei il primo approccio con la "scrittura", essendo anche redattrice di una rivista d'arte dal 2012, coordinata con artisti di fama mondiale, chiamata E IL TOPO.

Nonostante i vari impegni esteri, Monica comunque mantiene vivo il fulcro del suo operato nello studio di Milano dove, proprio recentemente, ha inaugurato una nuova mostra con le sue opere a carattere concettuale e dalle forme sinuose ed essenziali in occasione della manifestazione Studi Festival, evento culturale che ha visto impegnati numerosi artisti sia italiani che internazionali.

Andrea Vergani

CULTURA

Fabio Ceresa nominato miglior regista 2016

Un importante riconoscimento per un nostro concittadino



Fabio Ceresa, classe 1981, è stato nominato "miglior regista" nella categoria giovani dell'International Opera Award 2016, il premio più prestigioso del mondo dell'Opera lirica. La cerimonia, che ha avuto luogo a Londra il 15 maggio, ha riunito più di 200 nomi tra cantanti, direttori d'orchestra, teatri, festival e compagnie d'opera. Tra questi, solo sette sono italiani. Un grande onore che vede coronare un anno ricco di successi: dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino al Teatro Petruzzelli di Bari, dal Teatro Regio di Torino al Wexford Festival Opera in Irlanda. Ex bocconiano, dopo la laurea in legge Fabio si è dedicato alla sua passione, il teatro. Tra i suoi prossimi impegni c'è il Korean National Opera di Seoul, dove allestirà Orlando finto pazzo di Vivaldi, e poi Rigoletto in Germania per il Teatro di Kiel. Cresciuto alla Scala, dove ha lavorato per nove anni come aiuto regista, Fabio è anche autore di testi per il teatro. Il suo ultimo lavoro, "La Ciocciara" (tratto dal romanzo di Moravia) ha debuttato lo scorso luglio al Teatro dell'Opera di San Francisco.

TREMOLADA PAOLO

FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale



Il meglio su misura e su disegno

Librerie
Bagni
Armadi
Pensili e
Basi cucina
Porte interne
Serramenti
Rivestimenti
eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

Sostieni il
Partito Democratico
con il ...

2 x 1000



Cos'è il 2x1000? E' una quota dell'Irpef che si può scegliere di destinare ai partiti politici quando si compila la dichiarazione dei redditi.

Al contribuente non costa nulla.

Nel caso in cui non venga espressa nessuna preferenza la quota resta all'erario.

codice: M20

Per esprimere la scelta a favore del Partito Democratico il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, **indicando il codice M20**

Si può scegliere un solo partito come beneficiario del 2x1000.

RIVOLTA/ Polisportiva, una realtà in crescendo: pallavolo, calcio, basket ma anche ginnastica dolce

Una lunga stagione che continua

L'attività sportiva in oratorio esiste da sempre, dal 1988 però è nata la Polisportiva che si è data il compito di coordinarle e far partecipare a delle gare competitive i ragazzi. Il primo presidente è stato Ettore Seregni che ha mantenuto la carica per più di due lustri.

Insieme allo spirito sportivo gli istruttori che si sono succeduti ed anche i preti che gestivano l'oratorio hanno insegnato ed insegnano a tutt'oggi valori fondanti come lealtà, onestà, ubbidienza e tutti i classici valori tipici del CSI al quale la polisportiva è affiliata. Inizialmente l'attività principale era organizzare il torneo estivo di calcio fra bar e ditte rivoltane ma poi sono nate anche squadre di basket e pallavolo soprattutto per far giocare ragazzi che le altre associazioni rivoltane specializzate nei vari sport non riuscivano a far giocare.

Un'altra bella manifestazione è stata quella del polisportivo dell'anno e cioè i ragazzi in oratorio praticavano ogni domenica uno sport diverso ed alla fine dell'estate veniva proclamato il vincitore. Attenta anche alle esigenze dei più grandi la polisportiva ha anche organizzato un corso di ginnastica dolce per gli adulti

che vogliono fare dello sport senza esagerare. Nel 1999 inizia un nuovo corso con la formazione delle prime squadre di calcio per i più piccoli ed infatti la società viene rinominata Orsa 1999 acronimo di Oratorio Sant'Alberto; il presidente è Luca Manfredi che si scambia negli anni la carica di vicepresidente con Massimo Manzoni e Fabrizio Airolodi ed insieme restano sempre alla guida della polisportiva che cresce sempre di più negli anni successivi. Figura di rilievo è ovviamente Don Luca Bosio il "padrone di casa" dell'oratorio e guida spirituale di tutti i bambini e ragazzi che giocano nella polisportiva.

Quest'anno l'Orsa ha iscritto cinque squadre di bambini e due di adulti, iniziando dai più piccoli del 2009-10 i Mignon dove gli istruttori accompagnatori sono Nicolò Zambara, David Giombelli e Manuel Morelli. Si passa poi ai primi calci 2007-08 Marco Aldovini e Giovanni Galtieri come allenatori. Ci sono anche due squadre di pulcini i 2005, allenatori Massimo Manzoni e Paolo Costa ed i 2006 con Federico Messaggi e Giacomo Colombi. I 2005 sono la squadra che ha ottenuto i risultati

sportivi migliori con un secondo posto lo scorso anno ed la vittoria del campionato csi in questa stagione. Inoltre c'è stata anche la grande soddisfazione di aver ceduto all'Atalanta Lorenzo Rota fisicamente un vero gigante ed un bravissimo ragazzo che ha meritato questo traguardo, ma ora per lui un periodo molto impegnativo fra studi e allenamenti.

L'ultima categoria di settore giovanile è l'under 13 allenata da Alessandro Pranda e Roberto Cervi che ha vinto nel 2014\15 il piccolo campionato di CSI Crema. Inoltre ci sono anche due squadre di adulti: la prima squadra allenata da Matteo Locatelli e Lucio Valsecchi in cui giocano adulti fino ai 35 anni che hanno voglia di impegnarsi in un campionato agonistico a 7 e un'altra di uomini ancora più maturi che giocano nel campionato amatori csi Crema. Insomma la polisportiva è cresciuta molto in questi ultimi anni con ben chiari gli obiettivi primari che sono quelli di far divertire i bambini educandoli ai valori tipici del CSI e dell'oratorio che sono la buona educazione, l'impegno, la lealtà e il rispetto degli uni con gli altri.

Antonio Milanese



We want play basketball

Terminata l'opera nata tra la collaborazione dell'ASD Il Momento e il comune. Sabato 28 maggio l'inaugurazione



Il campo da basket è finito!

La costruzione ha seguito le tempistiche previste e il collaudo, affidato all'ingegner Giavazzi, ha dato esito positivo.

In comune è stata consegnata la dichiarazione di fine lavori e da qui è stata autorizzata l'agibilità dell'opera che si trova di fronte ai parchetti Ca' Magna all'incrocio tra via Elli Rosselli e via G. Matteotti. Sabato 28 maggio ore 17, in contemporanea con l'abituale festa annuale del minibasket, ci sarà l'inaugurazione del campo.

Molti simpatizzanti del basket rivoltano hanno sostenuto la realizzazione del campo che è stata curata dall'impresa "Luigi Notari S.p.a." di Milano.

Una sentita collaborazione è stata offerta da Francesco Civati ("Prime Evolu-

tion Golf Tour"), da Vittorio Costa, da Elbanna Ahmed, da Luigi De Poli ("Cava De Poli"), dalla "Ferramenta Vanoli" e dalla "Azienda Agricola Grilli".

L'opera è anche stata particolarmente favorita dagli uffici tecnici e dalla giunta comunale con un impegno diretto degli impiegati e degli amministratori.

Di seguito il programma della manifestazione inaugurale del 28 maggio che sarà organizzata dall'ASD IL MOMENTO in collaborazione con l'associazione Ildebranda:

- Ore 15 Festa del Minibasket
- Ore 17 Inaugurazione
- Ore 17.15 Basket libero, musica e ristoro.

Siete tutti invitati

Milo Carera

INIZIATIVA

"Convivio" compie cinque anni

5 anni di Convivio, 7 ristoranti, 2 gelaterie, 2 pasticcerie, un sacco di volontari, più di 3000 coperti.

Nel 2011 abbiamo fortemente voluto questa manifestazione, una sfida in realtà: organizzata in poco più di due mesi, a inizio mandato, con il tempo decisamente sfavorevole. Nonostante questo, già alla prima edizione, vuoi per l'aspettativa, vuoi per l'idea, vuoi (e questo amo pensarlo) per la fiducia in chi si è messo in gioco, la manifestazione è stata un successo.

Abbiamo voluto, con il Distretto del Commercio, organizzare un evento di promozione del territorio, per cui abbiamo unito un location come la piazza di Rivolta, con la Basilica di San Sigismondo e la cucina dei ristoranti locali con i dolci di pasticceri e gelatai per ottenere un evento in cui, lo dice il nome, parola d'ordine è la convivialità.

"Cena tra amici all'ombra del campanile". Ecco cosa abbiamo cercato e,



direi, trovato.

Questo è stato sicuramente un anno di crescita: i ristoranti sono diventati 7 con un angolo vegano per cercare di rispondere ai gusti e alle esigenze di tutti, i volontari sono aumentati e hanno permesso un'organizzazione veloce e efficace dell'evento, gli spettacoli hanno intrattenuto gli ospiti, un piccolo mercato di prodotti artigianali e gastronomici ha aperto la giornata.

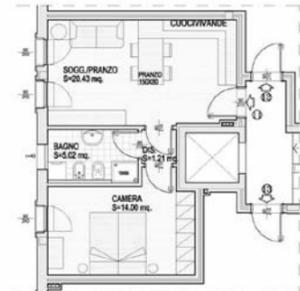
Crediamo che questa manifestazione debba continuare a crescere perché può diventare un vero fiore all'occhiello di un paese che può vantare un patrimonio architettonico e paesaggistico notevole e che quindi merita eventi di qualità.

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.
propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE

ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE

OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA



BILOCALE CON BOX, E CANTINA

classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

f CERCA ALTRE NOTIZIE SULLA PAGINA FACEBOOK "LISTA PER AGNADELLO"

AGNADELLO/ Scomparso di recente Virgilio Cavallini, da sempre impegnato nell'amministrazione e nel volontariato

In ricordo del nostro amico Virgilio

di Gio

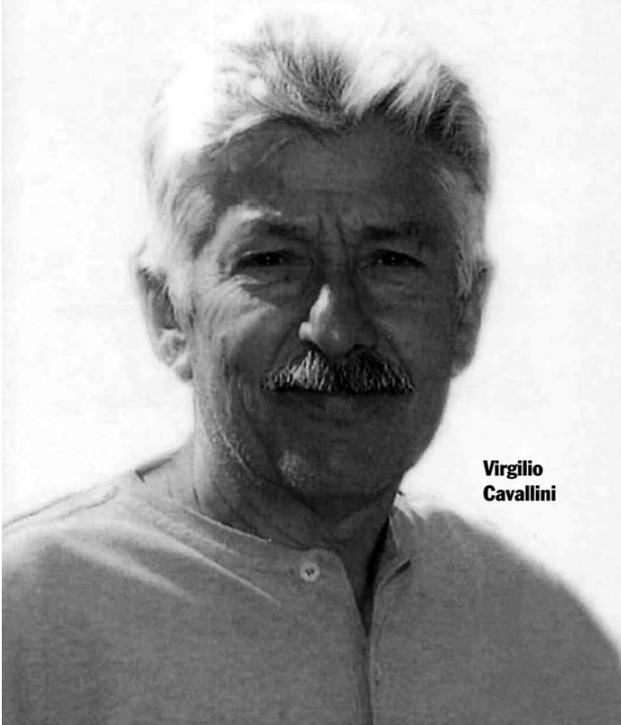
Questo è il ricordo che non avrei mai pensato di dover scrivere. Virgilio era persona attiva, impegnata su più fronti, dotata di grande vitalità ed inesauribile disponibilità verso gli altri. Di una persona così non riesci ad immaginare la fine: vedi in lui la gioia di vivere e di dare un senso alla propria esistenza; non metti in conto che all'abituale contesto possa essere sottratta la sua presenza. Invece è successo: Virgilio se n'è andato all'inizio di maggio, troppo in fretta, dignitosamente come ha sempre vissuto.

Vorrei ricordarlo in modo sobrio, essenziale, senza cedimenti alla retorica, perché sono convinto che lui mi avrebbe consigliato di fare così. Del resto, non c'è bisogno di ricorrere ad artifici letterali per descrivere un'esperienza di vita esemplare: basta tracciarne, con semplicità, i tratti salienti.

Chi ha conosciuto bene Virgilio, e penso siano stati in molti ad averlo fatto, sa che non era soltanto una persona per bene, come tutti riconoscono, ma era anche una persona speciale, dotata di una grande umanità e di un esemplare

senso civico, oltre che di notevoli capacità professionali. Parto da quest'ultimo aspetto, del quale lui era molto orgoglioso. Virgilio aveva iniziato la sua attività lavorativa come semplice facchino all'Ortomercato (di Milano) ed ha finito col diventare presidente della stessa cooperativa per la quale lavorava, quindi responsabile di oltre 700 persone, tra soci e dipendenti. Una gratificante carriera professionale, che non gli ha fatto perdere le sue doti caratteriali: l'umiltà e la disponibilità verso il prossimo.

Virgilio ha fatto l'amministratore comunale, per molti anni. Si è occupato principalmente di servizi sociali, e, nella veste di assessore, ha insegnato a tutti (colleghi di giunta, funzionari, utenti del servizio) come far coesistere la sensibilità personale nei confronti dei più deboli, con il rispetto dei vincoli amministrativi, che in quanto tali non rispondono a criteri di umanità ma a rigide regole contabili e snervanti procedure burocratiche. Con la sua inesauribile disponibilità personale, riusciva a semplificare i problemi ed umanizzare il servizio, senza far pesare su altri la fatica del suo impegno. Forse per



Virgilio Cavallini

questo suo modo di fare era così ben voluto e rispettato da tutti.

E per la sua innata capacità di "dare risposte", a Virgilio era riconosciuta un'autorevolezza più che meritata: in giunta, il parere di Virgilio aveva sempre un elevato peso specifico, qualunque fosse il tema trattato.

Ci sono stati anche momenti più sofferti, affrontati con l'umiltà e con l'impegno di sempre. Mi riferisco agli anni trascorsi come consigliere di minoranza, con tanta amarezza in corpo per le cattiverie politiche subite ed altrettanta fermezza nel considerare un dovere rimanere lì, a svolgere con diligenza il pro-

prio ruolo, per rispetto degli elettori che gli avevano conferito quel mandato. Anche in quella circostanza, Virgilio ha saputo esprimere in modo evidente, senza tentennamenti, lo spiccato senso civico che possedeva ed il profondo rispetto per l'istituzione pubblica che rappresentava.

Ho parlato con Virgilio pochi giorni prima che ci lasciasse ed una cosa mi ha subito chiesto: "E il Comune, Gio? Come va il Comune?". Stava già molto male, ma ha voluto sapere come stava procedendo l'attività amministrativa, e cosa stavo facendo per risolvere quei problemi che ben conosceva.

Spero di essere riuscito a rassicurarlo, ma non ne sono affatto certo.

Quella domanda è stata per me una conferma del Virgilio che ho sempre conosciuto, ed è per me non soltanto un ultimo ricordo, ma uno stimolo ad andare avanti, a dare risposte, a trovare soluzioni ai problemi nonostante le difficoltà, come lui mi ha insegnato a fare.

Devo a Virgilio un ringraziamento personale per essermi stato amico ed aver condiviso con me tanti ideali e tante speranze e per

aver affrontato con me tante vicende politiche ed amministrative: dalle più umili, come fare i camerieri alle feste di partito, o distribuire pazientemente casa per casa questo nostro giornale, alle più straordinarie, come le inaugurazioni di importanti opere pubbliche realizzate per il nostro paese.

Credo che tutto Agnadello debba a Virgilio un ringraziamento particolare, per ciò che ha fatto per la nostra comunità, per la sua serietà di amministratore pubblico e l'impegno che ha profuso a piene mani nello svolgimento di quel ruolo.

Dobbiamo ringraziarlo anche per aver rappresentato così degnamente l'associazione AIDO locale, della quale era presidente stimato ed attivista tuttora, dedicato alla nobile causa del proselitismo di donatori.

Al nostro caro amico e collaboratore, che se ne è andato così in fretta, cogliendoci impreparati, la stima di tutti per il bell'esempio di vita che ci ha lasciato.

Ai suoi familiari, il profondo affetto e la sentita partecipazione di tutta la redazione del nostro giornale.

Si è conclusa un'altra vicenda giudiziaria, durata otto anni, riguardante la classificazione urbanistica di due aree non edificate (13.000 mq circa) intercluse nel centro abitato

Consiglio di Stato: accolto il ricorso della Domus Costruzioni

Ribaltata la sentenza del Tar della Lombardia, che nel 2010 aveva dato ragione al comune. Per effetto della nuova sentenza, l'ente pubblico dovrà risarcire al privato 7.000 euro circa di spese legali.

Il campanello d'allarme era già squillato qualche mese fa, col parziale accoglimento del ricorso Doneida, concernente l'inquadramento urbanistico del l'appezzamento di terreno situato a fianco dei campi di calcio. Anche in quel caso, si trattava di una impugnazione del PGT (approvato alla fine del 2007!), prima integralmente respinta dal TAR di Brescia, poi parzialmente accolta (2 punti su cinque) dal Consiglio di Stato. Non a caso, l'attuale sentenza del Consiglio di Stato (n.2002 del 18.05.2016) fa esplicito riferimento a quella precedente (n. 4995 del 3.11.2015): "Vicenda analoga" - la definiscono i giudici - "nella quale la parte privata sollevava doglianze in parte sovrapponibili a quelle formulate dalla Domus".

Cosa comporti in termini pratici questa nuova sentenza, è presto detto.

Innanzitutto va rilevato che nel testo non c'è alcun riscontro alla richiesta della Domus Costruzioni di vedere le proprie aree (una prospiciente via Verdi, l'altra situata lungo via Moroncina) edificabili mediante semplice applicazione degli indici edificatori propri dell'ambito consolidato (1.3 mc di volume per ogni mq di superficie). In secondo luogo, il Consiglio di Stato dà atto che "la difesa dell'amministrazione comunale ha argomentato lungamente a sostegno della legittimità della scelta valorizzando soprattutto l'esigenza di assicurare nel medio termine la salvaguardia dell'integrità di quello che, pur essendo un territorio intercluso, è comunque non urbanizzato ed in relazione al quale va contenuto il più possibile il consumo del suolo in senso edificatorio".

Cosa dovrebbe quindi

fare adesso il Comune, alla luce di questa nuova sentenza?

Secondo i giudici della capitale dovrebbe "prevedere un'adeguata modulazione del regime edilizio proprio degli ambiti di trasformazione... tenendo conto che la contestuale imposizione di stringenti limiti alla volumetria massima edificabile finisce per risolversi di fatto nella privazione di qualsiasi possibilità di utile impiego dei suoli". Asserzione alquanto discutibile, limitativa dell'autonomia decisionale e programmatica dei Comuni, ...ma atteniamoci al principio che le sentenze non si discutono. Ed ancora: "all'atto delle nuove determinazioni, sul regime dei suoli per cui è causa dovrà procedersi ad una nuova ricognizione che tenga conto del consumo di suolo invernato nel medio termine, al fine di individuare un nuovo (e attua-

le) rapporto tra superficie complessiva degli ambiti di trasformazione e volumetria massima edificabile". Dato che negli ultimi anni il consumo di suolo invernato è stato pari a zero, non si comprende come possa essere individuato un equilibrato rapporto tra superficie complessiva degli ambiti di trasformazione e volumetria massima edificabile. In ogni caso, lo sforzo di interpretare puntualmente la sentenza sarà delegato ai tecnici comunali, all'estensore esterno della Variante al PGT (arch. Riboli) ed al legale (avv. De Rosa) che ha cercato di tutelare gli interessi del Comune nel corso dell'intera vicenda.

Di primo acchito, par di capire che il Consiglio di Stato ritiene legittima la scelta di disciplinare l'area inserita negli ambiti di trasformazione, mediante piano attuativo concordato, mentre esclude catego-

ricamente la possibilità che nel Piano delle Regole gli ambiti di trasformazione urbanistica possano essere classificati come "aree agricole speciali". Una tesi opposta, quest'ultima, a quella manifestata a suo tempo dal TAR di Brescia, comunque prevalente ad essa per ordine gerarchico.

Una volta interpretate puntualmente, le indicazioni del Consiglio di Stato saranno quindi recepite nella Variante generale al PGT, in corso di stesura.

A torta finita, sotto il profilo degli effetti pratici, questa sentenza favorevole al privato, contrapposto all'amministrazione pubblica, ha le caratteristiche di una "vittoria di Pirro", perché non crea alcun automatismo nella edificazione dei suoli interclusi nel perimetro urbano, come pretendeva di fare il corrente.

Questo non vuol dire che il Comune ne possa

trarre giovamento, perché in ogni caso questa sentenza delimita l'autonomia delle sue scelte urbanistiche e comprime la possibilità di contrattazione degli "standard qualitativi", funzionali alla realizzazione dei servizi pubblici locali.

Conferma inoltre l'assoluta diversità di giudizio tra il TAR di Brescia ed il Consiglio di Stato, che ha sede nella capitale... forse un po' troppo distante dalla Regione che ha varato la Legge 12/2005, istitutiva degli ambiti di trasformazione urbanistica e dei relativi standard qualitativi.

Condanna il Comune a rimborsare al privato 7.000 euro di spese processuali, che il Comune cercherà a questo punto di compensare col recupero dei minori incassi determinati dalla tassazione agevolata applicata alle "aree agricole speciali", dal 2008 ad oggi.

f CERCA ALTRE NOTIZIE SULLA PAGINA FACEBOOK "LISTA PER AGNADELLO"

AGNADELLO/ Una presa in giro per gli elettori locali: cessione di ruolo tra i consiglieri di "Agnadello in testa"

Gandini si è dimesso dal consiglio comunale per far entrare Uberti

All'esordio in consiglio, Uberti ha attaccato personalmente Rossini, candidato sindaco del suo gruppo. A tifare per lui è riapparso a sorpresa l'ex sindaco Marco Belli, incurante della pendenza giudiziaria che lo incalza.

di Giovanni Calderara



Premesso che è legittimo esercitare il diritto delle dimissioni da una carica elettiva, quando ci sono valide motivazioni per farlo, non ho trovato niente di lodevole nel comporta-

mento politico dell'ex consigliere Gandini. Anzi, in Consiglio l'ho definito deplorevole, proprio perché la giustificazione da lui addotta non giustifica alcunché. Lasciare una carica elettiva "per dare ad altri la possibilità di maturare un'altra esperienza amministrativa, questa volta come rappresentante di minoranza", in questo caso non ha alcun senso: il subentrato aveva già un'esperienza amministrativa alle spalle (ha fatto il consigliere, l'assessore ed, addirittura, il responsabile di servizio dell'area tecnica), mentre gli altri candidati di "Agnadello in testa" non aveva-

no maturato in passato esperienze amministrative di alcun tipo. Se fosse stato rivolto a questi ultimi, il "bel gesto" di Gandini (così lui ha cercato di descriverlo) avrebbe forse avuto

un senso, ma poiché il beneficiario è l'ex assessore Uberti, il valore della giustificazione addotta è pari a zero.

A meno che non si voglia rievocare Machiavelli: Uberti aveva criticato pesantemente Gandini, a mezzo stampa, accusandolo di essere "troppo debole" con la maggioranza; non è da escludere che il criticato abbia allora voluto "mettere alla prova" chi lo ha accusato di pavidità ed insipienza, passando da attore a spettatore, ovvero "sedersi lungo il fiume, in attesa che passi il cadavere del nemico". In effetti, il dimissionario non perde una seduta del Consiglio, chissà se con l'intento di tifare per chi lo ha sostituito o col desiderio di vederlo patire nel confronto diretto con la maggioranza?

Qualunque sia stato il fine della poco edificante operazione politica (richiamare Machiavelli ed un antico proverbio orientale per commentare un comportamento di Gandini, è forse un tantino eccessivo), con questo cambio dei consiglieri di minoranza il paese nulla ci perde e niente ci guad-

agna. Ne' l'uno, né l'altro possono nuocere al paese come avevano fatto in passato, nel periodo in cui sedevano in giunta e si sostituivano ad un sindaco spesso assente e comunque evanescente. Il quale ha sorprendentemente ripreso a frequentare la scena politica locale, nonostante sia incalzato da una pendenza giudiziaria irrisolta.

Come è noto, l'ex primo cittadino è infatti in attesa di tornare sul banco degli imputati, presso la Corte d'appello di Brescia, in quanto la Procura Generale ha ritenuto immotivata la sentenza di assoluzione pronunciata dal tribunale di Cremona, nel giudizio di primo grado a suo carico, e ne ha quindi chiesto la revisione. Ricordo ai lettori che l'ex sindaco era stato rinviato a giudizio per turbativa d'asta ed abuso d'ufficio e che per i medesimi capi d'imputazione, nell'ambito dello stesso procedimento penale, l'ex segretario comunale Anselmo Cicco aveva patteggiato una pena ad un anno e quattro mesi di carcere. Ricordo altresì, che nell'ambito della stessa sentenza, l'ex assessore all'urbanistica, Luigi Uberti, era stato condannato ad un anno e sei mesi per tentata concussione, ovviamente consumata nell'esercizio della sua funzione di pubblico amministratore, nella completa indifferenza

dell'ex sindaco e dei suoi colleghi di giunta. Quantomeno Luigi Uberti ha avuto il pudore di allontanarsi dalla scena politica, mentre il segretario comunale, dopo il patteggiamento, aveva continuato ad esercitare la sua funzione pubblica in altre sedi e l'ex sindaco, rimasto al suo posto fino alla fine del mandato, spera ora di tornare in sella attraverso il nuovo gruppo "Agnadello 2019", dove si sono accasati anche Mario Uberti, Paolo Gandini, Adriano Donati (quest'ultimo, pare, saltuariamente). Il "nuovo gruppo" affonda quindi le sue radici in un contesto vecchio ed abbondantemente compromesso, dal quale potrebbero peraltro scaturire ulteriori sgradite sorprese giudiziarie.

In ogni caso, al suo esordio come consigliere di minoranza, Uberti non ha trovato di meglio da fare che attaccare personalmente Rossini, il candidato sindaco della sua lista. Lui, nemmeno eletto, ha chiesto scusa agli elettori per aver proposto la candidatura a sindaco di Rossini, rivelatasi, a suo dire, deludente. Non si è evidentemente chiesto come mai dopo le sue "brillanti performance" di assessore, la sua lista ha perso il 50% dei voti e lui non ha raccolto preferenze sufficienti per entrare in Consiglio Comunale. Rossini non era un componente della

precedente giunta, e non è certo sua la colpa della batosta elettorale subita da "Agnadello in testa". Sembra però che Belli e soci non si rendano conto che sono i loro nomi e i loro metodi che non vanno più bene agli elettori, neanche a quelli che in passato gli avevano accordato fiducia.

In quanto al ruolo di consigliere di minoranza, esercitato dal 2014 ad oggi, Rossini non ha fatto niente di meno di quanto abbia fatto Gandini, come dimostrano gli esiti delle votazioni consiliari. Perché allora questo accanimento nei suoi confronti? Probabilmente non gli hanno perdonato il rifiuto di dimettersi per fare entrare Uberti in Consiglio, scalpitante fin dal primo momento. Da qui la riprenda politica pronunciata dal non eletto, approdato al Consiglio per interposta concessione di un suo sodale. Insomma: scene di un film scadente, con vittime sacrificali e furbetti della politica, cacciati dalla porta principale ma rientrati dalla finestra.

Un amico mi ha chiesto: "Se nel 2014 avessero vinto loro, cosa sarebbe successo al paese?". La risposta l'ho data, ma preferisco girare la domanda ai lettori, invitandoli a meditare sull'accaduto e su quello che potrebbe accadere nel 2019, se gli attori del film resteranno gli stessi.



Gli stradini e la Luna

No, non è il titolo di un romantico racconto d'altri tempi, è semplicemente l'incipit di una storia dei nostri giorni, che ha per protagonisti tre operatori ecologici ed una grande cooperativa (la Luna, 170 dipendenti circa) piombata in una crisi finanziaria profonda, forse senza via d'uscita. Una storia che era

cominciata bene, con la cooperativa che si aggiudica l'appalto di pulizia delle strade del nostro paese e si prende in carico il personale locale (i tre stradini, appunto), prima appartenente ad una cooperativa concorrente. Nessun problema, nei primi mesi di attività; persino una disponibilità sorprendente,

come la fornitura gratuita di un motocarro nuovo di zecca, non richiesta nel bando di gara. Dopo qualche mese cominciano però i primi ritardi nei pagamenti. Precisiamo: la cooperativa incassa regolarmente i soldi del Comune, ma non versa altrettanto regolarmente le retribuzioni ai propri dipendenti.

Verso la fine del 2015 la situazione peggiora e le mensilità non retribuite aumentano.

Il Comune convoca il presidente della cooperativa per chiedere spiegazioni. All'incontro c'è anche il sindacato di categoria, in rappresentanza degli stradini. Il faccia a faccia si chiude con l'impegno della cooperativa di "portarsi a pari" con le buste paga, ma la descrizione della situazione generale, fatta dal presidente, non lascia molto spazio all'ottimismo. Infatti, poco tempo dopo, la situazione ricomincia a peggiorare.

Il Comune è costretto ad intervenire formalmente verso la fine di febbraio. Avvia una procedura per sostituirsi alla cooperativa e provvedere direttamente al pagamento dei dipendenti, ma tale procedura verrà interrotta dall'intervenuto pagamento, da parte della cooperativa, delle mensilità di dicembre 2015 e gennaio 2016. Regolarizzazione compiuta? Macché! A metà aprile il Comune è costretto a riaprire la procedura sostitutiva, e questa volta la cooperativa non la interrompe.

Per "portare a pari" i dipendenti bisogna fargli recuperare tre mensilità pregresse (febbraio, marzo ed aprile), ma si scopre che bisogna anche regolarizzare la loro posizione contributiva presso l'INPS, risultata irregolare all'ultima verifica (a quella precedente il DURC risultava a posto). L'ufficio tecnico e la ragioneria del Comune si ritrovano quindi a svolgere una funzione nuova, inedita per il nostro Comune, e soprattutto complessa dal punto di vista contabile, in quanto è necessario agire sul doppio fronte (contributivo e retributivo) senza il supporto di una normativa chiara sulle priorità d'intervento.

Ovviamente non sono mancati i "buoni consigli" su come procedere, pervenuti a mezzo stampa. Spiccano quelli di Gandini, al quale si è dovuto spiegare che non è il sindaco di Agnadello che decide chi escludere dalle gare d'appalto, ma è la normativa di legge che lo stabilisce. E che il riferimento di legge più recente è il D.Lgs n.50 del 2016 e non il Dpr 207/2010. Su altri consigli da bar sport, generalmente coperti da

anonimato, è meglio stendere un velo pietoso.

In conclusione, il Comune si è ufficialmente sostituito alla cooperativa per regolarizzare le retribuzioni e le contribuzioni dei tre dipendenti che operano sul nostro territorio, dopo di che metterà in campo una strategia per traguardare la stessa regolarità negli ultimi mesi di contratto. L'azione che il Comune ha intrapreso è funzionale all'interesse di tutti i soggetti coinvolti e conforme alle norme di legge. La tutela dei lavoratori coinvolti, che deve valere per l'oggi e per il domani, non può prescindere dalla scrupolosa osservanza delle regole esistenti, perché basta poco per passare dalla ragione al torto e vanificare, appunto, l'azione di tutela dei lavoratori e la salvaguardia dell'interesse pubblico generale.

Per la storia degli stradini e la Luna, iniziata bene, è forse ancora possibile trovare un lieto fine. Nel frattempo, il motocarro messo a disposizione del Comune è stato requisito dalla cooperativa.

f CERCA ALTRE NOTIZIE SULLA PAGINA FACEBOOK "LISTA PER AGNADELLO"

AGNADELLO/ Allentati i vincoli del patto di stabilità, ma il blocco dell'avanzo frena gli investimenti

Bilancio 2016 ancora condizionato dalle emergenze

di **Andrea Ercoli**
Assessore al Bilancio



A Washington DC, capitale degli Stati Uniti d'America, si riunisce il Board of Governors of the Federal Reserve System. Le riunioni di quest'importante organo avvengono nell'Eccles Building, palazzo dedicato appunto a Marriner Eccles, che del Board fu presidente negli anni a cavallo della seconda guerra mondiale. La straordinaria eredità teorica di Eccles si estende molto oltre il singolo concetto che farò mio in queste brevi righe, nonostante sia conosciuto da questo lato dell'Atlantico (fatta

eccezione per gli studiosi dell'economia), sostanzialmente solo per il tramite delle citazioni di Robert Reich. Marriner Eccles, che attraversò la crisi del '29 da protagonista, fu molto critico con le politiche di austerità poste in essere dai suoi colleghi negli anni della recessione, teorizzando un sistema che poneva in capo (anche grazie a forti investimenti statali) alla malconca classe media, maggiori quantità di risorse, piuttosto che interminabili sacrifici. Senza alcuna pretesa, se non quella di citare un grande attore del '900, scusandomi sin d'ora per la sproporzione del richiamo, faccio mia la filosofia di Eccles per riflettere sulla situazione degli nostri enti locali.

Nella scorsa seduta del Consiglio Comunale è stato approvato il bilancio previsionale per l'anno 2016. Come per ogni anno, è opportuno fare rapido accenno alla data di approvazione del bilancio stesso. Attestandosi quest'anno nella metà di aprile, ha relativamente ri-

stretto il periodo di azione in regime provvisorio da parte dell'ente, costringendo, tuttavia, il comune stesso a fare i conti con la realtà che emerge dai fatti: tale gestione è ormai strutturale per gli enti locali. Ciò si ripercuote senza dubbio sull'azione quotidiana degli uffici comunali, costretti a contingentare le risorse in ordine alle stringenti normative in merito alla spesa pubblica.

Detto ciò, l'Amministrazione Comunale di cui faccio parte è stata costretta ad un ferreo esercizio di valutazione delle priorità, nel corso del periodo trascorso dalla data dell'insediamento ad oggi. Così è stato, in particolare modo, l'anno trascorso, in cui l'emergenza di ampliare il volume del cimitero comunale ha catalizzato su di sé grossa parte delle risorse economiche disponibili. Come noto, lo stato d'emergenza è l'antagonista della programmazione a lungo termine. A questi riguardi, non posso far altro che evidenziare le difficoltà che emergono dalla permanenza di situazioni emergenziali nella gestione del patrimonio comu-

nale. Nel corso del 2016, come già ampiamente segnalato e ripetuto, l'emergenza improrogabile riguarda i lavori di messa in sicurezza della copertura del palazzo municipale. Per portare a compimento tale intervento, sarà necessario impiegare una rilevante quantità di risorse disponibili, togliendo - purtroppo - una certa quota di risorse per la realizzazione delle numerose idee degli amministratori in carica.

Gli spiragli comparsi in seguito all'allentamento dei lacci del patto di stabilità, il cui obiettivo è stato sostanzialmente azzerato, vengono ridimensionati nei loro effetti, stante la normativa sul pareggio di bilancio, che continua ad impedire ai comuni di utilizzare i residui per qualsivoglia intervento, a meno che questo non sia specificamente autorizzato su base regionale o nazionale. Non nascondo un certo disappunto nei confronti di questa gestione, pur comprendendo la necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica concordati in sede sovranazionale. E' notizia ricorrente, la cui eco rimbalza su ogni

organo d'informazione, la pressione esercitata dal titolare del Dicastero dell'Economia e delle Finanze nei confronti delle istituzioni dell'Unione Europea per ottenere la tanto agognata maggiore flessibilità. Alla luce dei sacrifici degli enti locali, portati avanti in questi anni anche per permettere allo stato di allinearsi ai parametri europei, auspico che, qualora si aprissero nuovi spazi in ambito sovranazionale, sia garantita flessibilità di spesa anche a livello locale. La forte speranza, anche in relazione all'esperienza del passato, è che la linea economica cambi, permettendo agli enti più prossimi ai cittadini di investire le proprie risorse sul territorio, dando ossigeno alle imprese e ai cittadini. In questo senso auspico una presa di coscienza a livello centrale ed europeo delle necessità quotidiane dei cittadini, magari facendo tesoro dell'insegnamento di grandi teorici dell'economia come Marriner Eccles.

Le necessità del comune, in ogni caso, sono numerose e prescindono dalla disponibilità di risorse.

Ecco perché sorge la necessità di garantire entrate straordinarie nelle casse comunali. La giunta ha scelto di porre in essere un'attività di ottimizzazione del patrimonio pubblico, come già segnalato nei precedenti esercizi. Allo stato attuale, tale processo ha portato alla cessione, nello scorso esercizio, di un appartamento comunale; nell'esercizio corrente di un lotto del bene demaniale, che si è scelto di frazionare per favorirne l'appetibilità da parte dei privati.

Per concludere, mi sia concesso il ricorrente, ma non per questo meno sincero, ringraziamento dovuto alle associazioni volontaristiche del paese. Come in ogni occasione che mi si presenti, mi piace ricordare che il valore delle iniziative e degli interventi posti in essere dalle numerose associazioni di volontariato presenti sul territorio ha un valore economico, oltre che umano e civile. Valore economico che le casse comunali non potrebbero sostenere, se non a scapito dei rimanenti interventi e dei servizi garantiti al cittadino.

Carrozzeria e oltre.



Carrozzeria



Motore



Pneumatici



Noleggi

CRIPPA

Arzago d'Adda BG | www.carrozzeriacrippa.it



CERCA ALTRE NOTIZIE SULLA PAGINA FACEBOOK "LISTA PER AGNADELLO"

AGNADELLO/ Ai comuni vengono chiesti grandi sacrifici, agli altri enti statali cosa viene chiesto?

Chi controlla i controllori?

di Fabio Calderara

Quis custodiet ipsos custodes? Il detto latino è quanto mai attuale, perché in Italia non si capisce mai bene a quale controllo siano soggetti i controllori.

Chi amministra o lavora in un Comune sa bene come la Corte dei Conti sia sempre pronta a bacchetarci come se gli enti locali fossero la rovina dell'Italia. Visto che, con Decreto 31 dicembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018, mi è venuta la curiosità di andare un po' a vedere quanto sia virtuoso



il bilancio della Corte dei Conti.

Subito alle prime righe mi è balzata all'occhio uno stanziamento di spesa di 20.000 euro per spese di rappresentanza: dal momento che ai Comuni è stato richiesto, o meglio imposto, di ridurre tale tipologia di spese, nel bilancio della Corte dei Conti non mi aspettavo affatto di trovare tale voce. Non solo invece è presente ma non è neppure stata ridotta rispetto all'importo del consuntivo 2014: sarebbe interessante capire in cosa consistono queste spese di rappresentanza ma il bilancio pubblicato non è così dettagliato.

Fanno sobbalzare anche gli importi di euro 475.000 per indennità e rimborso spese di trasporto al personale di magistratura per missioni e trasferimenti nel territorio nazionale e di eu-

ro 140.000 per l'erogazione di buoni pasto al personale di magistratura: non so dirvi quanti siano i dipendenti della Corte dei Conti ma una spesa di oltre 600.000 euro per missioni e buoni pasto non mi sembra di poco conto. Anche perché questa è la spesa prevista nel programma 1 "Segretariato Generale": ci sono poi altri tre programmi (Gestione affari generali, Gestione risorse umane e formazione, Gestione sistemi informativi automatizzati). Nel programma 3 c'è infatti uno stanziamento di euro 2.200.000 per l'erogazione di buoni pasto al personale amministrativo e altri 200.000 euro per spese di trasporto del personale amministrativo.

E' poi prevista una spesa di 310.000 euro per "Compensi per speciali incarichi, compresa l'indennità di missione, ad estranei all'Amministrazione della Corte dei Conti": per i Comuni affidare un incarico di

consulenza è ormai diventato un'impresa ardua, quasi impossibile. Evidentemente il giro di vite sulle consulenze non riguarda la Corte dei Conti che passa dai 250.000 euro del 2014 ai 310.000 euro del 2016. Questa voce appare ancora più incomprensibile se si considera che la Corte dei Conti ha uno stanziamento di 650.000 euro per un Seminario di formazione permanente e un altro di 500.000 euro per l'attuazione di corsi e seminari organizzati dalla Corte dei Conti nonché per la partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni, comprese le indennità di missione ai partecipanti: nonostante questa spesa ingente, servono comunque consulenti esterni? L'avesse fatto un Comune, sarebbe già finito sulle prime pagine dei giornali.

Le "spese postali e telefoniche" ammontano invece a 378.000 euro: nell'epoca di internet e della posta

elettronica certificata, non vi sembrano eccessive?

C'è anche un intervento denominato "Benessere del personale" che ha una spesa prevista di euro 2.500.000 (rispetto a 1.500.000 euro del 2014) per non meglio definite spese per i servizi sociali: dal momento che non mi risulta che la Corte dei Conti eroghi servizi sociali ai cittadini, sarebbe molto interessante capire come contribuiamo al benessere del personale della Corte dei Conti. Saranno sicuramente spese più che giustificate ma, in un'ottica di trasparenza che deve riguardare i bilanci di tutti gli organismi finanziati con soldi pubblici, sarebbe doveroso fornire qualche informazione aggiuntiva.

Dopo tutte queste cifre, non sorprende che le spese di personale ammontano ad euro 230.591.000: ripeto che non so quanti dipendenti siano in servizio presso la Corte dei Conti ma mi sembra che queste spese

siano piuttosto alte.

Ai Comuni vengono chiesti continuamente sforzi e sacrifici: agli altri Enti cosa viene chiesto? Ritor-niamo al quesito iniziale: chi controlla i controllori?

• **Consentitemi di utilizzare qualche riga per ricordare l'amico Virgilio Cavallini. Ho avuto la fortuna di conoscere Virgilio sia durante il mandato amministrativo in Comune sia successivamente con l'esperienza del Gruppo Culturale "Per Agnadello": Virgilio si è sempre dimostrato premuroso, attento, rispettoso, generoso, altruista, cordiale. Quando c'era da fare qualcosa per gli altri era sempre presente, senza mai far pesare il suo costante impegno: al contrario si schermiva quando gli venivano rivolti dei complimenti. Sicuramente Dio ha un estremo bisogno di angeli come Virgilio ma, egoisticamente, un angelo così avremmo voluto tenerlo ancora a lungo con noi...**

Riflettori accesi sull'istituzione dell'Area Vasta, ma pochi cittadini sanno di che cosa si tratta

Il nostro futuro è con Cremona e Mantova oppure con Crema, Lodi e Treviglio?

I sindaci del Cremasco si stanno battendo per il riconoscimento dell'area territoriale "Adda-Serio", ma gli ostacoli da superare sono davvero molti. Servirebbe una mobilitazione popolare.

Molti lettori avranno sentito parlare di AREA VASTA, ovvero di come il legislatore ha inteso riorganizzare il territorio nazionale dopo l'eliminazione delle Province; forse pochi sanno cosa vuol dire, di preciso, "area vasta", quali sono gli interessi in gioco e quali prospettive ci sono per il nostro territorio.

A norma di legge, spetta alle Regioni il compito di tracciare i confini delle aree vaste, previa consultazione dei territori interessati. Per la Lombardia, una proposta della giunta Maroni, sulla quale si sta discutendo, è già in campo: prevede la suddivisione della Lombardia in otto "cantoni", termine non adatto a definire un'area vasta, soprattutto se l'area è vasta per davvero, ma che vuole forse rifarsi all'assetto territoriale svizzero, noto per efficienza.

Al di là della contraddizione terminologica, nella proposta di Regione Lombardia il nostro territorio risulta inserito nel "Cantone Val Padana", che mette assieme l'ex provincia di Cremona con quella di Mantova, da Rivolta d'Adda fino a Sermide (distanza tra i poli, Km 200 circa).

Se venisse confermata questa definizione dei confini, le conseguenze socio-economiche per il cremasco, e per l'alto cremasco in particolare, sarebbero molto pesanti. Il nostro territorio diventerebbe una lontana periferia di due città impegnate a contendersi i centri di potere e le sedi di rappresentanza. Gli investimenti infrastrutturali verrebbero inevitabilmente drenati dai due poli maggiori, mentre al nostro territorio toccherebbero le briciole, ammesso che non vogliano spartirsi anche quelle. Di fatto, la spartizione è già in corso: riguarda il servizio sanitario, gli uffici decentrati della Regione, le

sedi prefettizie... e via elencando. Di contro, il territorio cremasco ha già perso il tribunale, ha dovuto lottare per l'autonomia (parziale) dell'ospedale, sta cercando faticosamente di difendere l'assetto delle sue scuole superiori. Per non parlare del continuo drenaggio di risorse economiche, dal cremasco al cremonese, destinate a ripianare i debiti delle società multi servizi (ex municipalizzate).

Riflettere su quello che sta accadendo ci aiuta a capire l'importanza dei cambiamenti in corso ed i rischi che corriamo, se rinunciamo ad essere interpreti del cambiamento e ci limitiamo a subire le scelte che altri stanno facendo al nostro posto.

I sindaci del cremasco, con qualche incomprensibile defezione, ci stanno provando. Hanno già ottenuto il riconoscimento di "area omogenea", ma vogliono andare ben oltre: puntano all'istituzione di un'area vasta che comprenda, oltre al cremasco, anche il lodigiano e il trevigliese.

Gli ostacoli da superare sono molti: in primis il problematico distacco da Cremona, attuale capoluogo di provincia, dove hanno sede le associazioni più rappresentative del commercio, dell'imprenditoria agricola ed industriale, dell'artigianato, del sindacato. Dove ci sono le sedi istituzionali più importanti e gli ordini professionali di tutte le categorie. Chi fa parte di questo mondo è refrattario al cambiamento, tende a conservare gli assetti e gli equilibri esistenti, perché teme di perdere, col cambiamento, autonomia e potere.

Altro ostacolo è rappresentato dalla tentazione dei lodigiani di aggregarsi alla città metropolitana, piuttosto

che convergere sull'area vasta con Crema. Forse è più di una tentazione, nel senso che la manifestazione d'interesse è già stata in qualche modo ufficializzata. Quella che sembrava essere una decisione già presa, ha cominciato però ad incrinarsi dopo gli incontri dei sindaci lodigiani con i colleghi del cremasco. Questi ultimi hanno illustrato la loro proposta alternativa, raccogliendo non pochi consensi. Il confronto continua, corroborato dalla presa di posizione dei partiti più importanti, favorevoli all'asse Crema-Lodi. Rilevante, a tal riguardo, la favorevole presa di posizione dei circoli della Lega cremasca e lodigiana, soprattutto per l'influenza che questo partito può esercitare sulle scelte regionali.

Parrebbe problematico anche il coinvolgimento del territorio trevigliese, considerato il suo legame storico con Bergamo, confermato nella proposta di riorganizzazione della Regione Lombardia. Ma è possibile che di fronte ad una prospettiva nuova ed alla possibilità di assumere un ruolo politico-amministrativo non più subalterno ma paritetico, anche Treviglio possa raccogliere l'opportunità del momento, rafforzando le possibilità di successo dell'operazione.

L'alto cremasco, posto al centro del triangolo Crema-Lodi-Treviglio, trarrebbe grande giovamento da questa sua collocazione geografica all'interno dell'area vasta. Per questa ragione è molto importante la mobilitazione popolare. L'impegno dei sindaci del cremasco potrebbe non bastare. I cittadini facciano sentire la propria voce, se vogliono essere ascoltati dalla politica che decide. Dopo questa riforma, non ce ne saranno altre: se finiremo con Mantova, lì dovremo restare.

SPINO/ Presentata la squadra che affiancherà il candidato sindaco Gigi Poli

Ecco il nostro IMPEGNO PER SPINO

In caso di vittoria alle elezioni Enzo Galbiati sarà vice sindaco



IMPEGNO PER SPINO
ELEZIONI COMUNALI 2016
LUIGI POLI
Candidato sindaco per Spino d'Adda

Il 5 GIUGNO vota IMPEGNO PER SPINO, l'unica squadra che candida solo SPINESI, uniti per rendere migliore il paese in cui viviamo!

 ENZO GALBIATI	 BARBARA ANCETTI DELL'ORTO	 ANDREA BASSANI	 ANDREA CERINO
 MARCO CIRTOLI	 CARLO CORNALBA	 ELEONORA FERRARI	 ANTONINA GRAZZANI
 MARCO GUERINI ROCCO	 NICOLÒ PERTOSA		
 GIANMARIO RANCATI	 CLORINDA ROSSI		

Ci potete seguire su www.impegnospino.it o su Facebook alla pagina Impegno per Spino

ELEZIONI COMUNALI ECCO COME SI VOTA...

Per le elezioni amministrative 2016 i seggi saranno aperti nella sola giornata di domenica 5 giugno, dalle ore 7 alle 23. Per votare bisogna esibire un documento di identità valido e la tessera elettorale personale. Si vota tracciando una X sul simbolo della lista prescelta e indicando, nell'apposito spazio, al massimo due preferenze per i candidati al consiglio comunale prescelti (una preferenza per un candidato maschio ed una per un candidato femmina).

Una lista civica, a tutti gli effetti, al solo servizio della comunità. Gente pronta a buttare il cuore oltre l'ostacolo, tutti spinesi (mica come altri), presenti e determinati a mettersi in gioco. A maggio il momento delle presentazioni ufficiali. Di chi, come Gigi Poli, si candida a guidare il Comune e di chi lo accompagnerà in questa sfida per far di Spino un paese migliore. «La lista è nata un anno fa proprio in questa sala - ha detto il leader Poli - . Senza pensare ai partiti, ma a costruire qualcosa di positivo, facendo sì che persone con sensibilità diverse condividessero le proprie esperienze, proponessero iniziative e suggerimenti. I gruppi di lavoro hanno

tradotto i vari contributi in un programma elettorale serio e credibile. Abbiamo avuto tantissime adesioni e, al momento di scegliere chi mettere in squadra, mi sono trovato in grandi difficoltà. Con me ci sono persone con grande esperienza amministrativa e altre che hanno voglia di imparare e mettersi in gioco. Sono onorato di averli al mio fianco».

Per il momento nessuno, in caso di vittoria elettorale, ha il posto assicurato nella futura giunta. Eccezion fatta per Enzo Galbiati, l'autista di autobus più conosciuto sulla tratta Crema-San Donato, che sarà il vice sindaco. Il suo impegno politico è noto a tutti da oltre 20 anni, quando ha iniziato, e la

sua costanza pure. Tra l'altro tutti gli altri hanno le carte in regola per svolgere il ruolo da assessore. Barbara Ancetti Zineroni Casati Dell'Orto, architetto esperto, oggi conduce un'azienda fondata con i famigliari, metterà al servizio di Spino le sue competenze per rendere il paese più bello e sicuro. Andrea Bassani, Andrea Cerino e Marco Cirtoli fanno parte della triade dei giovanissimi. Bassani, laureato in chimica e scienze farmaceutiche, è stato cinque anni nell'opposizione ed è pronto a ridare smalto al paese e ai suoi giovani, proprio come Cirtoli, ingegnere civile, oggi insegnante che darà prova della sua esperienza nella progettazione urbanistica

e progettazione dei trasporti. Il baby in lizza è Cerino, soli 21 anni, che studia ingegneria edile, ama la natura e fare sport. Ci sono anche Carlo Cornalba e Marco Guerini Rocco, pilastri del paese e noti per la loro vocazione al volontariato, entrambi molto attenti a limitare il consumo di suolo e la preservazione del nostro paesaggio sempre più vituperato dalla tirannia del mattone.

C'è anche Eleonora Ferrari, in prima linea per la scuola e per promuovere l'impegno femminile nella vita sociale del paese. E poi Clorinda Rossi, conosciuta da tutti per il suo grande cuore, che ha fatto del servizio verso gli altri uno stile di vita. Per giungere ad Antonia Graz-

zani, medico di base da sempre presente a Spino, direttrice sanitaria Avis, medico della protezione civile, volontaria Aido Admo, particolarmente sensibile alla promozione della cultura. Ultimi, ma non meno importanti, Gianmario Rancati, che ha condiviso con Poli l'attività politica, pronto a spendersi per sport, scuola, cultura, e Nicolò Pertosa, attivissimo nella vita del paese.

«Non ho ancora scelto chi sarà in Giunta o meno, a parte Galbiati - ha concluso il candidato - Se verremo eletti, ci impegneremo al cento per cento insieme per dare una svolta al paese». Parola di Gigi Poli.

fis

La "maggioranza Riccaboni" con sempre meno pezzi

E' ufficiale: quella colla che teneva insieme la maggioranza raffazzonata del sindaco uscente è evaporata. Dopo le defezioni di inizio mandato, la chiusura è ancor più tragica: adesso a salutare e ad andarsene sono i rappresentanti della Lega. Sabato 7 maggio sindaco e vice sindaco hanno diviso definitivamente le loro strade, correndo per due liste avversarie.

Un colpo di scena sotto

molto aspetti, se questa ennesima spaccatura si interpreta grazie alle rivelazioni date dai componenti del Carroccio.

Primo: che la colpa della scissione è di Riccaboni (dicono i leghisti: "Noi non siamo i poltronisti, forse lo sono altri, in risposta alle accuse di quelli che erano i loro alleati). Secondo: che la scuola probabilmente non la faranno, perché l'unico modo per realizzarla è accendere un mutuo e

indebitare gli Spinesi (e questo grazie a Riccaboni, che ha sbagliato per tre volte il bando di gara, ma questo la Lega non lo ha detto, ve lo diciamo noi) di fatto sbugiardando quel che ha sempre detto il sindaco in carica. Terzo: che la casa di riposo in via Bergamo (dove la vuole fare Riccaboni) non ha senso, meglio spostarla verso il centro (guarda caso dove la vogliamo fare noi di Impegno per Spino).

«Gli spinesi prima!» A dirvelo però è un lodigiano: viva la faccia... tosta!

Uno slogan che fa presa. Anzi, siamo sicuri che uno spinese voglia venir prima, nel suo Comune, di un cittadino che abita a Lodi, a Crespatica o per esempio a Crema.

Ecco allora la trovata del nostro fantasioso sindaco Riccaboni: Gli Spinesi Prima! Parole con cui non esita a "timbrare" i manifesti della sua lista, ad utilizzare come slogan della sua campagna elettorale.

Frase semplice, diretta, che racchiude un pro-

gramma. Il programma di Progetto per Spino. Allora un elettore qualunque si potrebbe domandare: Progetto per Spino sarà forse l'unica lista che raggruppa soli Spinesi?

La risposta, udite udite, è: No. Assolutamente no, perché l'unica lista di soli spinesi è Impegno per Spino, quella di Luigi Poli. Anzi, vogliamo essere addirittura più precisi: Progetto per Spino è la seconda lista che candida il maggior numero di persone non residenti in loco.

Candida un sindaco uscente che abita a Lodi. Candida l'ex assessore Luca Martinenghi, che abita a Crespatica. Candida Gianluca Prandelli che abita a Crema. Due vivono addirittura in un'altra provincia!

E allora: diciamolo forte e chiaro: Prima gli Spinesi. Chissà mai che per i Lodigiani, vengano davvero prima gli Spinesi, magari giusto il giorno delle elezioni. Viva la faccia... tosta!

La Pulce

SPINO/ Poli e Galbiati, Alloni e Tamagni hanno fatto il punto con "Impegno per Spino" Incontro con i cittadini per parlare di viabilità

La scoperta? Non c'è il progetto della tangenzialina tanto "millantato" dal sindaco Riccaboni



A sinistra, il candidato sindaco Luigi Poli e il candidato videsindaco Enzo Galbiati. A destra un tratto di Pallese



Colpo di scena al Tavolo della Pallese

Dopo la scuola che non c'è, ecco la "tangenzialina" senza progetto.

Dopo lungo tempo di mancate convocazioni, giovedì 5 maggio, su pressione del consigliere regionale Agostino Alloni, si è finalmente riunito il Tavolo della Pallese. Chi c'era? Oltre ai rappresentanti di regione, città metropolitana di Milano e province di Lodi e Cremona, erano presenti i sindaci di Pantigliate (Milano), Zelo (Lodi) e Spino (Cremona) in rappresentanza dei comuni delle tre province. Qual è stato il contributo del nostro sindaco? Ve lo raccontiamo noi... o meglio ve lo facciamo raccontare dal consigliere regionale Alloni che è stato protagonista del convegno sulla Viabilità che la nostra lista ha organizzato quella stessa sera.

Riccaboni ha posto due questioni: una relativa le fermate degli autobus, l'altra inerente la "tangenzialina". In realtà, riguardo il primo punto, la soluzione era già stata trovata e lo ha spiegato il presidente della provincia di Cremona Vezzini, che ha fatto sapere al sindaco di Spino (che è coordinatore dei sindaci della Pallese ma queste cose non le sapeva) che la questione fermate (con la riqualificazione delle stesse) sarà risolta con la gara del terzo lotto dell'ex statale 415, ossia quello del ponte. Un po' di sconcerto ha invece creato la questione "tangenzialina": nonostante quanto

dichiarato in varie salse da Riccaboni, non esiste il progetto definitivo! In soldoni, senza il definitivo non ci può essere finanziamento. Secondo la Regione le priorità sono altre: in primis il completamento della Pallese e la realizzazione del ponte.

Concludiamo, facendo un'amara considerazione. C'è chi dà a noi dei bugiardi, ma noi agli Spinesi bugie non ne abbiamo mai dette. Purtroppo scopriamo che sono altri a dipingere una realtà che non esiste. Addirittura la maggioranza uscente ci aveva fatto credere che era pronto il piano particellare dell'esproprio delle aree della tangenzialina, ma niente è più lontano dalla realtà.

Impegno per Spino è risoluto nel rivedere la viabilità del nostro Comune. Sarebbe il caso di concordarla con i cittadini al Villaggio Adda, dove sappiamo che ci sono pareri discordanti tra gli stessi abitanti. Tutti insieme dovremo trovare una soluzione che possa soddisfare la comunità e il Villaggio Adda. L'ultimo treno che abbiamo per sistemare la nostra viabilità è strettamente legato alla Pallese: noi Spinesi, viste le opere ottenute altrove, avremo pure il privilegio di pretendere taluni finanziamenti? Non possiamo accettare che il Villaggio Adda rimanga così com'è, ma dobbiamo far sentire la nostra voce, quella voce che per cinque anni è rimasta muta.

Una cosa è uscita chiara e limpida da questo incontro partecipatissimo dalla gente: al nostro sindaco Riccaboni di Spino d'Adda non gliene frega un piffero. Ma come biasimarlo, vive a Lodi. Perdonateci lo sfogo ma è la verità. L'abbiamo scoperto il 5 maggio in sala consiliare, alla nostra tavola rotonda con il consigliere regionale Agostino Alloni, l'ex consigliere provinciale Pierluigi Tamagni, tra i maggiori conoscitori della questione metropolitana, con i nostri candidati a sindaco Luigi Poli ed a vice sindaco Enzo Galbiati. Si parlava di viabilità e il nostro Riccaboni, oggi sindaco in carica, dov'era? Alla riunione del Piedibus, per fare campagna elettorale.

Che fine ha fatto la tangenzialina?

Ne prendiamo in considerazione, al di fuori delle polemiche, gli aspetti cruciali. Se questa giunta si fosse fatta sentire in Regione, o per lo meno vedere (cosa che riesce benissimo sui giornali), forse la tangenzialina potevamo ottenerla. La tangenzialina è quella bretella di collegamento che potrebbe smaltire il traffico dal paese. Noi avevamo pensato a un percorso, il nostro sindaco ad un altro. Era tanto determinato ad averla, fatta e servita, tanto sicuro di "portarla a casa", che quasi quasi ci credevamo pure noi che almeno una volta fosse riuscito a fare centro. Macché scopriamo ora che il progetto di Riccaboni la Regione non lo ha mai visto! Un po', anzi peggio della storia della scuola, dove il progetto era incompleto. L'ennesimo flop, l'ennesima figuraccia. Grazie mille e alla faccia dei suoi (adesso possiamo dire comici) slogan, che recitano: "Tangenzialina? Noi la vogliamo". Ma smettiamola di stupirci perché ormai il personaggio è noto e passiamo a questioni più importanti. Detto per inciso: la tangenzialina così come la vuole fare il sindaco, non è quella utile a Spino. Noi avevamo un'idea diversa e un progetto diverso.

La Pallese

Durante la riunione si è parlato di tre nodi fondamentali per il paese: ponte, metrò e area vasta. «Due lotti cremaschi sono stati terminati, la provincia di Cremona ha

predisposto il progetto del raddoppio del ponte che costerà per 16,5 milioni - ha detto il consigliere regionale -. Verrà recuperato il ponte storico per far passare i mezzi agricoli e ci sarà anche una ciclabile (ciò farà salire il costo complessivo a 17,8 milioni di euro). Il progetto definitivo sarà pronto a maggio, tra un mese e i soldi ci sono". Per la parte milanese qualche incertezza i più. Ci sono solo 8 milioni: ne mancano 14 milioni e 800mila. "Per questo ho richiesto che il tavolo venga riconvocato con il ministro Delrio. Per dirci se ci sono le risorse», annuncia Alloni.

Metropolitana e trasporto pubblico

Il metrò è un'altra storia, dato che dopo la battaglia di Tamagni nessuno ne ha più parlato a parte qualche sporadico gesto di raccolta firme. Ma il problema sono sempre i soldi. «C'è un progetto sulla Busvia dato che il trasporto su gomma è molto utilizzato - hanno spiegato Tamagni e Galbiati -. E' bene che si rimetta in campo il tavolo per il trasporto: quando ci sono i lavori che interessano una strada così importante come la Pallese è bene cercare di coordinarsi con gli altri. Per quanto riguarda Spino ancora non si sa cosa si voglia fare. Sicuramente è necessario sistemare la viabilità affinché i mezzi pubblici possano entrare a Spino senza recare danni agli abitanti. Bisogna farsi sentire».

E l'Area Vasta

Anche l'Area Vasta ha avuto la sua importanza nella discussione. «La prospettiva che si delinea è quella dell'accorpamento con Mantova - ha detto Poli - Noi con Mantova non abbiamo nessuna affinità: rappresentiamo territori differenti». «Se Cremona insiste per fare la provincia del Po, lasci che il Cremasco si autodetermini e si spinga verso il Lodigiano - avverte Impegno per Spino -: per noi è la soluzione migliore. Spino avrebbe un ruolo importante. Con Lodi abbiamo qualcosa da costruire, ma soprattutto una serie di servizi più vicini».

Ahinoi anche su questo tema, Riccaboni è sempre stato assente.

«Lasciamo agli spinesi la scelta»

"Impegno per Spino" è contrario al progetto viabilistico della maggioranza uscente: Quattrocentomila euro buttati per realizzare una rotonda e togliere i semafori per l'attraversamento stradale. Noi vorremmo preservare i semafori per l'attraversamento pedonale e realizzare una rotonda all'incrocio tra via Martiri e la via per Nosadello

La rotonda così come la vuole realizzare la giunta Riccaboni è pericolosa (senza semafori per l'attraversamento), superata e inutilmente dispendiosa. E allora perché spendere 400 mila euro ricevuti come finanziamento pubblico? Perché fare in fretta e furia, al momento del voto, un bando per assegnare i lavori? Non lo sappiamo, sappiamo solo che è sbagliato. Per questo motivo i componenti di Impegno per Spino hanno presentato una richiesta. Il nostro candidato sindaco Luigi Poli, insieme ad una delegazione del gruppo, ha recapitato una lettera che è stata protocollata presso gli uffici comunali. Abbiamo richiesto di "congelare" il progetto, affidando a chi vincerà le elezioni la scelta. Insomma: siano gli spinesi a scegliere con il loro voto.

Scelgano gli Spinesi se credere a Riccaboni, o dar fiducia a noi di Impegno per Spino. Gli Spinesi prima, lo slogan sbandierato da Riccaboni, dovrebbe voler dire questo. E invece, sembra proprio che non abbia poi reale concretezza.

Il sindaco Riccaboni dice che i 400mila euro di finanziamento ricevuti dal Ministero sono vincolati solo ed esclusivamente per la realizzazione della rotonda. Ovvero è intenzionato a sostituire il semaforo dell'intersezione tra via Vittoria e il cimitero con una rotonda. Ma noi, di

Impegno per Spino, pensiamo si possa fare diversamente: la preservazione dei semafori, o la realizzazione di una "rotondina" con una spesa assai inferiore (la strada verrà declassata quindi il calibro della rotonda può essere ridimensionato) per investire gran parte del risparmio in una nuova rotonda (davvero utile) all'incrocio tra la via per Nosadello e la via Martiri e la riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Per questo abbiamo deciso di intraprendere l'ultimo disperato tentativo, consegnando una lettera in Comune (vedi a lato). Dopo l'apertura della nuova Pallese, il traffico è drasticamente diminuito e quell'incrocio non necessita più di un intervento tanto dispendioso di denaro pubblico per una gigantesca rotonda al posto dei semafori.

"Per questo, Signor Sindaco, il gruppo Impegno per Spino le chiede: di sospendere la gara di appalto e di non assegnare i lavori. Lasci che siano i cittadini Spinesi, col voto del prossimo 5 Giugno, a decidere se approvare o meno il suo progetto sull'incrocio.

Per favore Sig. Sindaco a poche settimane dalle elezioni non faccia campagna elettorale con i soldi dei cittadini. Non è corretto!"



LETTERA APERTA

Impegno per Spino scrive al sindaco

Al Sig. Sindaco Comune di Spino d'Adda
Oggetto: Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. CR ex S.S. n.415 "Pallese" con la S.P. n.1

Egregio Signor Sindaco,
il gruppo "IMPEGNO per SPINO" ritiene che il progetto presentato dalla sua Amministrazione per mettere in sicurezza l'incrocio tra la S.P. CR ex S.S. n.415 "Pallese" con la S.P. n.1, non sia da realizzare perché pericoloso, superato e inutilmente dispendioso.

> Pericoloso perché prevede la rimozione del semaforo e di conseguenza l'attraversamento pedonale da e per il cimitero sarà critico per tutti, in modo particolare per le persone avanti negli anni.

> Superato perché dopo l'apertura della nuova Pallese, il traffico è sensibilmente diminuito e quell'incrocio non necessita più di un simile intervento.

> Inutilmente dispendioso perché verranno investiti circa quattrocentomila Euro di fondi pubblici per un'opera che riteniamo non più necessaria.

Per questo, Signor Sindaco, il gruppo "IMPEGNO per SPINO" le chiede: di sospendere la gara di appalto e di non assegnare i lavori. Lasci che siano i cittadini Spinesi, col voto del prossimo 5 Giugno, a decidere se approvare o meno il suo progetto sull'incrocio.

Luigi Poli (Spino d'Adda, 07/05/2016)

SPINO/ Approvata la variante, spesi dal comune 66mila euro e adesso è carta straccia. Tutto da rifare!

L'assessore, in conflitto d'interessi, vota il Pgt

Il gruppo di minoranza ha chiesto un parere legale: «Non si poteva fare»



La maggioranza ci ha regalato l'ennesima chicca: prima ha adottato a 52 giorni dalle elezioni la variante al piano di governo del territorio (lo strumento che programma il futuro di Spino, prevedendo le aree dove verrà edificato), spendendo 66.203 euro. E oggi deve ripetere l'iter, dando prova della sua incompetenza. La variante infatti è da annullare! È stata votata da un assessore, Rossini, che non poteva esprimersi in merito in base alla normativa sul conflitto di interessi. Ergo: la delibera non è valida. Va annullata.

Complimenti: carta straccia per un valore di 66 mila euro e più che pagano gli Spinesi, visto che a scadenza mandato non ci sono più i tempi tecnici per ripetere l'adozione. Bisogna ringraziare per questo Progetto per Spino, quelli di Prima gli Spinesi, quelli che candidano un sindaco lodigiano, quelli che candidano cittadini non residenti.

Veniamo al punto, che è quello dell'illegittimità da noi riscontrata in consiglio, dopo esserci consultati con esperti in materia amministrativa. Nel consiglio co-

munale del 14 aprile nessuno della maggioranza si è accorto che l'assessore con delega alle Opere pubbliche non poteva votare. All'interno c'era l'Atu C (Ambito di trasformazione urbana): l'ambito in questione coinvolge il "Centroleghno" e l'area - appartiene anche solo in parte - a parenti dell'assessore. Se le regole fossero state rispettate, Rossini avrebbe dovuto uscire dall'aula, o perlomeno, restare e al momento del voto astenersi. Non l'ha fatto. Anzi ha fatto finta di niente e ha votato a favore e questo comporta un

conflitto di interessi. Le regole vanno rispettate. Se non si conoscono ci si dovrebbe informare prima. I principi di imparzialità non sono stati rispettati e per questo, tutta la minoranza (Enzo Galbiati, Andrea Bassani, Roberto Galli, Marco Guerini Rocco ed Emanuele

la Lanci) ha chiesto l'annullamento della delibera al più presto affinché l'ente possa autotutelarsi. Ovviamente speriamo che si tratti di una leggerezza, una svista o una dimenticanza da parte del presidente del consiglio (il sindaco Riccaboni) e dei suoi consiglieri.

Se fosse il contrario sarebbe molto, ma molto grave.

Che si faccia attenzione, l'amministrazione non è cosa da prendere alla leggera e, a questo punto, fare gli amministratori non è certo un mestiere che possono fare tutti.

fis

LETTERA ALLA REDAZIONE

Sindaco Riccaboni, ecco perché nonavrà il mio voto

Sono un cittadino di Spino d'Adda, uno che paga e ha sempre pagato le tasse, convinto che tali introiti versati dai cittadini servono per far fronte alle spese che ogni Comune è costretto ad affrontare, in tal senso mi aspettavo un miglioramento generale quando, appena insediato, Lei ha deciso di introdurre l'addizionale Comunale che prima non si pagava, poi abbiamo dovuto pagare anche la mini IMU, ed infine la TASI che nel 2014 ha deciso di adottare con aliquota al 2,5% per le prime case, facendo pagare di più alle famiglie numerose che, non potendo detrarre la quota per i figli a carico sotto i 26 anni, si sono trovati a pagare molto più dell'IMU (io ad esempio nel 2014 con 3 figli sotto i 26 anni ho pagato 100 Euro più dell'IMU 2012). Pertanto con queste gabelle, mi aspettavo un paese più pulito, fiorente, con strade asfaltate come si deve, con attenzione all'ecologia, alla salute dei cittadini, insomma un paese che funziona bene.

Purtroppo non è così, i marciapiedi nelle aree periferiche troppo spesso sono pieni di erbacce, molte strade del paese hanno buche che ricordano una città post-bellica (una su tutte Via Francia), i rami di alcune piante di proprietà del Comune sporgono sui marciapiedi pericolosamente, tanto che qualcuno ha deciso di tagliare alcuni rami per conto suo, il semaforo sulla vecchia Paulese è ancora attivo con relative code inutili di autovetture in attesa del verde (anche se non passano auto), basterebbe attivare un semaforo pedonale a chiamata per l'attraversamento pedonale verso il cimitero, lasciando l'incrocio così com'è con semaforo lampeggiante e un diritto di precedenza segnalato da un cartello, non servono 400.000 Euro per una rotonda che aveva senso prima dell'apertura della nuova Paulese, ma che ora è solo una spesa inutile.

Per quanto riguarda l'attenzione all'ecologia e all'inquinamento che fanno parte dei suoi programmi, le racconto la mia esperienza con il Comune di Spino su questa materia. Davanti casa mia c'è una vecchia stalla con un tetto in eternit (amianto) che si sta sfaldando mettendo a rischio la salute dei cittadini, allora decido di coinvolgere il Comune per capire se esiste la possibilità di far rimuovere il tetto incriminato (oltre a tutti quelli che ci sono in paese), per far ciò utilizzo il mezzo più diffuso nell'era moderna: "Internet", il mezzo per cui lei e la sua giovane giunta avete fatto tanta pubblicità per le nuove funzionalità introdotte, l'innovazione con diversi link, tante possibilità e infiniti ringraziamenti per chi ci ha lavorato. Allora, invio una semplice mail indirizzata all'Ufficio Tecnico, passa un po' di tempo e non ricevo risposta, vado di persona in Comune con la copia della mail, mi dicono che la mail l'hanno ricevuta ma che doveva rispondermi un'altra persona, che

però non ha mai ricevuto la mail perché l'Ufficio Tecnico non l'ha girata (la persona sta nell'ufficio di fronte), poi mi dicono che hanno tempo 30 gg. per rispondere, dicono che mi avrebbero risposto. Così è stato, risposta diplomatica con un testo del tipo: "Controlleremo che il proprietario abbia fatto le debite denunce". Per me non è sufficiente e mando una mail all'ARPA Lombardia, che mi risponde dicendomi che non esiste una legge che richiede la rimozione dell'amianto, ma ci sono alcune azioni che il Comune, e il Sindaco in particolare, devono fare per valutare lo stato di degrado delle coperture di cemento amianto. Indicazioni che, una volta ricevute dalla Regione Lombardia, girai via mail ai responsabili del Comune. Non so come è proseguita la questione, anche perché non ho mai ricevuto alcun aggiornamento, ma quello che posso dire è che i tetti sono ancora lì e, se sono in uno stato di degrado avanzato (come pare che sia), la gente corre il rischio di ammalarsi di tumore per le polveri d'amianto che si diffondono.

Questa giunta non ha migliorato le cose come lei diceva di fare in campagna elettorale, anzi forse le ha addirittura peggiorate, ma una cosa è certa, dal suo insediamento le mie tasse comunali sono aumentate. Motivo principale per non avere il mio voto.

Ultima considerazione, io personalmente quando mi reco alle urne per votare il sindaco, prima di decidere per chi votare cerco di capire perché uno che non si è mai occupato di politica si candida, cosa lo spinge a cercare di amministrare un paese che non è quello dove risiede, e cerco di capire se uno può essere migliore di un altro in base a vari aspetti: appartenenza politica, integrità e interessi personali, capacità gestionale, attaccamento e conoscenza della vita nel paese. Io non la conosco così bene per poterla giudicare fino in fondo e sinceramente non m'interessa nemmeno approfondire (ovviamente mi son fatto delle idee), però ciò che ritengo fondamentale è che chi amministra un paese deve essere residente e vivere nel paese lui stesso, altro motivo per cui io non l'ho votata prima e non la voterò neanche questa volta.

Spesso quando sono chiamato alle urne mi trovo in crisi, perché non so per chi votare, ma da sempre non ho dubbi su chi NON votare.

Le auguro tutto il bene possibile, non ce l'ho con lei come persona, ma spero vivamente che non venga più rieletto anche se all'inizio del suo mandato, indipendentemente dal mio voto, speravo veramente che il paese cambiasse in meglio, purtroppo la delusione ha preso il sopravvento sulla speranza. Lei come sindaco e tutta la sua giunta, per quanto mi riguarda, avete fallito.

Pierfranco Bianchini

Cosa ci lascia in eredità questa giunta?

«Il bilancio dei meno: l'unico segno più sono le tasse per gli Spinesi!»

È il bilancio consuntivo dei meno: meno progettualità, meno investimenti, meno finanziamenti ottenuti. Anzi, no ... c'è, ah noi, anche un più: gli Spinesi pagano molte più tasse rispetto a prima. Almeno il 30 per cento in più. Ecco cos'è cambiato con questa maggioranza al governo del paese: cinque anni fa non era prevista l'addizionale Irpef e le tasse erano più leggere, mentre oggi i cittadini versano l'addizionale e sono costretti a versare pure quote maggiori per le altre voci della fiscalità comunale. Tra i tanti numeri enunciati dall'assessore al bilancio, giusto per confondere la realtà dei fatti, ne basta uno per capire cosa è successo: il carico fiscale passato da 267 nel 2011 a 381 euro nel 2015 (i numeri li ha dati lui, l'assessore al bilancio). Ecco qui il risultato di cinque anni con questa maggioranza, declinati nell'approvazione (con voto contrario delle minoranze) del consuntivo di bilancio.

Il consigliere Roberto

Galli ha cercato di mettere in luce alcuni aspetti, come la contrazione dei servizi o l'aumento delle spese per accedervi (l'asilo ad esempio). Certo l'altro punto che distingue una gestione poco accorta è determinato dalla lotta all'evasione, che ha lasciato molto a desiderare: non ci sono stati recuperi sulla Tarsu (ex tassa sui rifiuti). Che dire poi delle spese energetiche? Era d'uopo attendersi una diminuzione, invece no. Ma andiamo avanti. Perché indagando meglio si scoprono tanti "tagli": «Alla Protezione civile sono stati cancellati 2000 euro di finanziamenti, per la sistemazione dei parchi c'è stata una sforbiata di 1000 euro», fa notare Galli. Le conclusioni le trae Enzo Galbiati, capogruppo di minoranza in consiglio comunale e candidato per Impegno per Spino alle prossime elezioni. «Non c'è un solo progetto di questa maggioranza uscente, ha solo concluso quelli di altri - sottolinea Galbiati - . Riccaboni ha chiuso con un bilancio di

ordinaria amministrazione, piatto, senza alcuno spruzzo di inventiva. L'inesperienza di alcuni amministratori che hanno voluto gestire il Comune come un'azienda ha pesato molto. Il Comune, lo diciamo chiaro, non è un'azienda e non può essere gestito come tale. In eredità gli Spinesi si sono trovati una pressione fiscale aumentata almeno del 30 per cento, spese correnti coperte anche dagli oneri nonostante le dichiarazioni di principio che questa giunta aveva fornito. Investimenti pochi, l'unico finanziamento ottenuto è stato quello di 33mila euro per la copertura del campo sportivo. In compenso: non abbiamo la scuola, non abbiamo la casa di riposo, mentre si è fatto di tutto per atterrire il lavoro delle opposizioni (vedi la riduzione del numero dei componenti nelle commissioni per evitare di perdere la maggioranza, dopo che il sindaco ha perso il supporto di vari suoi sostenitori). Se questi sono i risultati... meglio voltare pagina».

SPINO/ Facciamo un po' di chiarezza sulla cessione del terreno: la gestione fallimentare di Riccaboni

Ecco la verità sulla nuova scuola Primaria

La verità sulla scuola: se Paolo Riccaboni avesse chiesto i 12.500 metri quadrati concordati da Luigi Poli, l'area ottenuta all'esterno del comparto sarebbe stata di 40.645.

Sempre più frequentemente leggo notizie inesatte o addirittura false, relativamente alla nuova scuola elementare, cercherò di fare chiarezza in merito.

L'Amministrazione guidata da Rancati prevede nel PGT del 2009 un Ambito di Trasformazione Urbanistica (A.T.U. 13), finalizzato ad ottenere gratuitamente per il Comune l'area necessaria per costruire la nuova scuola elementare.

Da uno studio di fattibilità risultò che l'area necessaria per la nuova scuola doveva essere di 12.500 mq, per cui l'Amministrazione Rancati chiese ed ottenne, dalla proprietà, l'area necessaria.

Questa area era lo standard di qualità che la proprietà riconosceva al Comune in cambio della trasformazione dell'area interessata (A.T.U. 13) da agricola ad edificabile.

Nel 2011 c'è il cambio di Amministrazione e si insedia l'Amministrazione Riccaboni.

L'A.T.U. 13, cioè l'area della scuola, arriva in consiglio comunale nel 2014 e sorprendentemente i 12.500 mq dovuti dall'attuatore (proprietario del terreno) al Comune spariscono e diventano 7.995,20 mq.

A seguito di questo ho presentato nel maggio del 2014 alcune osservazioni per avere chiarimenti, in particolare

EDILIZIA SCOLASTICA

"Sbloccascuole" per 3 milioni di euro in provincia di Cremona: Spino non c'è!

Continuano anche per l'anno 2016 gli interventi del Governo a favore dell'edilizia scolastica. Sul piatto 3 milioni di euro. Indovinate chi non ha colto questa opportunità? Immaginiamo che la risposta sia fin troppo scontata. Spino... ovviamente. Dopo aver perso l'opportunità di ottenere il finanziamento per la scuola di legno (che continuano a dire di voler fare dopo tre richieste di finanziamento bocciate per aver presentato un progetto incompleto, smentiti anche dal vice sindaco Luciano Sinigaglia che ha ammesso che la scuola elementare è di difficile realizzazione e che lui non intende indebitare gli spinesi), ecco che adesso non si riesce nemmeno ad accedere allo Sbloccascuole varato dal Governo.

Ce lo conferma l'On. Cinzia Fontana, deputata alla Camera, che ha riferito che è stato firmato il decreto firmato dal Presidente del Consiglio. In pratica, prende il via l'operazione #sbloccascuole, grazie alla concessione di spazi finanziari ai Comuni e alle Province per opere di edilizia scolastica.

Altri 480 milioni di euro di spesa effettuati (utilizzabili sull'avanzo di amministrazione e sul ricorso al debito) vengono liberati dai vincoli di bilancio, come previsto dalla legge di stabilità 2016. Per la nostra provincia si tratta di circa 3 milioni di euro per 26 Comuni.

chiedevo dove fossero finiti i 12.500mq dovuti al Comune dal privato.

Incredibile ma vero!

Mentre la proprietà delle aree in questione non ha sollevato nessuna obiezione, il Sindaco Riccaboni, per bocca dei suoi tecnici e col voto suo e della sua intera maggioranza, ha dichiarato non più valido quell'accordo siglato dalla precedente Amministrazione comunale e fa perdere agli Spinesi circa 4.500 mq di aree.

Vorrei solo ricordare

che gli standard di qualità, a differenza degli oneri obbligatori dovuti e normati dai regolamenti comunali, sono materia di contrattazione fra le parti e quindi il Sindaco poteva e doveva pretendere il rispetto degli accordi stipulati.

Ma non l'ha fatto!

Conclusione:

Luigi Poli aveva chiesto e ottenuto 12.500mq di area per realizzare la scuola elementare.

Riccaboni si è accontentato di 7.995,20mq, negando agli Spinesi cir-



ca 4.500mq di area.

Sia i 12.500mq di Luigi Poli come i 7.995,20mq del sindaco Paolo Riccaboni dovevano essere ceduti all'interno del comparto A.T.U. 13, ma la proprietà ha chiesto di cederli al di fuori del comparto, proponendo in cambio un'area agricola.

Considerando che l'area all'interno del comparto è un'area edificabile mentre l'area esterna è un'area agricola è chiaro a tutti che non si poteva fare un cambio alla pari, nel senso che l'area edificabile ha un valore ben più alto dell'area agricola per cui si è giunti alla conclusione che i 7.995,20mq dovuti al Comune all'interno del comparto corrispondevano a 25.997mq di area agricola esterna al comparto.

A parità di condizioni, se Riccaboni avesse chiesto i 12.500mq concordati da Poli l'area ottenuta all'esterno del comparto sarebbe stata di 40.645mq.

Questi sono i fatti documentati, il resto è demagogia.

Andrea Bassani



LOTTA ALLA PROSTITUZIONE: L'ORDINANZA C'È MA È INADEGUATA

A Spino vogliono fare di più. Di più di altri comuni che multano i clienti se si appartano con le lucciole, perché da noi non ci si può nemmeno fermare a fare benzina, se al distributore c'è una prostituta. Se le parli può costarti caro. Pena: 500 euro. Già, 500 euro... Ma il nostro Comune ne ha pensata un'altra ancor più sfiziosa: le lucciole, per esercitare, devono vestire l'abito d'ordinanza, ossia giubbotto catarifrangente e, di sera, pure i pantaloni riflettenti. Se non rispettano i dettami del nostro ente, la sanzione è di 500 euro.

Peccato che tutti questi verbali sono sulla carta, che compilata recita 500 euro, ma in tribunale diventa straccia. Insomma: non vale niente. Il tribunale, se il "trasgressore" decide di adire le vie giudiziali, annulla la sanzione! Il caso noto è quello di uno spinese che si è rivolto al giudice di pace, che ha immediatamente annullato la multa a suo carico dell'automobilista "sfortunato". Forse per le prostitute "illuminate" dal "catarifrangente d'ordinanza" l'occasione di leggere una sentenza "scagionatoria" non ci sarà mai, semplicemente perché la sanzione in questa circostanza non viene pagata. Ma quel che è più interessante in tutta questa vicenda, è che non solo l'amministrazione uscente non è in grado di redigere un'ordinanza adeguata. Eh, no, fa di più: annuncia ricorso, buttando via soldi in una causa legale. Soldi degli spinesi. Ma forse ad un sindaco lodigiano che siano gli spinesi a pagare interessa poco.

Alla luce delle ultime polemiche lette sul web vorremmo inoltre fare una domanda al Comandante della Polizia Municipale: chi ha voluto e scritto l'ordinanza che Lei ha firmato? E' vero che ha contribuito la "giornalista" Tozzi? E chi l'ha commissionata?



METODICA BIOLINE JATO

aerosamed®
grotta di sale, il mare in una stanza

TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE

Si riceve per appuntamento

ESTETICA LINEA PIU'

Via S. Botticelli 16/a

Rivolta d'Adda (CR)

Tel. 0363 37 04 34

Cell. 340 73 76 708

///www.esteticalineapiu.it/



SPINO/ Incontro organizzato dal comitato "No cemento selvaggio"

Rispettare l'ambiente e pagare di meno

Venerdì 8 aprile il comitato no cemento selvaggio ha organizzato una assemblea pubblica sul tema:

"Rifiuti Zero, come risparmiare sulla raccolta rifiuti e migliorare l'ambiente". Relatore della serata il Signor Roberto Fiorendi.

Nella sala polivalente del centro sociale di Spino d'Adda si è tenuta l'assemblea con numerosi partecipanti, tutti i posti disponibili occupati ed alcuni cittadini sono rimasti in piedi prima di iniziare la serata sono stati comunicati alcuni dati:

- Dal 2012 al 2015 gli abitanti del paese sono diminuiti dal 7.091 a 6895 meno 196 abitanti percentuale -2,76%

- L'ammontare dei rifiuti prodotti anno 2012 Kg 2.836.543 anno 2015 Kg 2.897.488 aumento di Kg 60.945 +2,15%

- Il costo totale del servizio anno 2015 € 750.770,31 importo che viene ripartito e addebitato alla comunità.

- La raccolta differenziata anno 2012 pari al 77,48% anno 2015 pari al 77,03% diminuita del 0,45%

- Tariffa TARI ex TARSU: dal 2012 aumento + 5,64%

Il relatore Roberto Fiorendi esperto in materia ha relazionato con tabelle le procedure e il lavoro da farsi per aumentare la differenziata con esempi concreti e proposte efficaci per un servizio migliore, come gestire l'ammasso di ingombranti con oculata differenziazione all'oasi ecologica.

Con le procedure esposte ogni famiglia media potrebbe risparmiare fino a € 100 annui, vale a dire che l'amministrazione di Spino d'Adda dopo un anno di sperimentazione avrebbe un

risparmio di oltre € 100.000 annui.

Alla serata non erano presenti gli attuali Amministratori di maggioranza, il Sindaco, e assessore al bilancio, abitano fuori Spino forse a loro non interessa ridurre il costo.

Ha presenziato il candidato Sindaco Luigi Poli lista civica Impegno per Spino il quale è rimasto sensibile alla proposta che è parte del suo programma: far risparmiare tutti gli Spinesi oltre che a consumare meno risorse e zero consumo di suolo.

Dall'esperienza di altri comuni Lombardi si evince la possibilità di arrivare a differenziare fino al 90% dei rifiuti, diminuendo la frazione secca indifferenziata.

Il metodo della tariffazione puntuale è l'idea che sta alla base del progetto. Si paga il peso dei rifiuti prodotti. I passi da intraprendere sono molti e con la buona volontà e l'impegno dei cittadini il progetto è realizzabile in breve tempo.

«E' importante diffondere la pratica del "riciclo" e del "riuso"» ha concluso il relatore. Dai giochi nei parchi all'acquisto dei beni pubblici che una specifica legge obbliga i comuni ad effettuare con materiale riciclato da subito.

Va organizzata una forma costante di comunicazione alla cittadinanza con serate a tema, volantini esplicativi ed esempi pratici nella porta a porta.

Lo slogan è rispettare l'ambiente e pagare di meno.

Il comitato ringrazia tutti i partecipanti e invita i cittadini alla prossima serata prevista a settembre.



Io pedalo con Lele

Non occorre essere in tanti per realizzare un grande progetto, ma è necessaria la condivisione di una volontà e di un percorso comune.

Ed è per questo che noi di Io Pedalo con Lele, da alcuni anni abbiamo deciso di impegnarci, di richiamare l'attenzione e toccare la sensibilità per aiutare e sostenere varie iniziative di solidarietà. Cos'è "Io Pedalo con Lele"?

È un gruppo di amici, nato nel 2008, uniti dalla stessa passione... lo Spinning! Disciplina in cui, su una bicicletta statica, si pedala a ritmo di musica simulando "tortuosi" percorsi.

Abbiamo da prima partecipato a varie manifestazioni in Italia e in Europa, per divertirvi e per imparare...

Imparare ad aiutare chi è meno fortunato di noi, chi non può salire in sella con noi.

È spontaneamente nata "Ride con Noi" manifestazione a scopo benefico! Partendo da un giardino di un ristorante con 20 bike fino ad arrivare nella splendida cornice della Cascina Carlotta a Spino d'Adda con più di 100 bike e tanti appassionati pronti a divertirsi e "aiutare".

Abbiamo cercato di dare il nostro piccolo contributo a realtà e situazioni differenti, prendendoci a cuore soprattutto i bambini: in questi anni abbiamo aiutato la ricostruzione di un asilo dopo il terremoto in Emilia-Romagna, Alessia e Abdel piccoli amici di Spino d'Adda diversamente abili... e quest'anno i bambini farfalla.

INIZIATIVA IN PAESE

Il 4° "Ride Con Noi" alla cascina Carlotta il 18 giugno

Oltre 100 biker pronti ad "urlare" la loro passione: sabato 18 giugno alle ore 19 presso la cascina Carlotta.

Il gruppo "Io Pedalo con Lele" in occasione del 4° Ride con Noi, ha deciso di supportare DEBRA Südtirol Alto Adige, associazione ONLUS fondata nel 2004 da un gruppo di genitori, che s'impegna a promuovere la ricerca e il sostegno ai malati e alle famiglie colpiti da Epidermolisi Bollosa (EB).

Abbiamo incontrato per la prima volta i Bambini Farfalla, durante il record del mondo su pista della ciclista Anna Mei e ne siamo rimasti colpiti, co-

noscere questi bambini, non poteva lasciarci indifferenti, i loro occhi, nonostante la sofferenza, sono pieni di voglia di vivere.

L'Epidermolisi Bollosa (EB) è una rara e devastante malattia genetica della pelle che causa continue lesioni cutanee caratterizzate dal distacco dell'epidermide dal derma inferiore a causa della mancanza di una proteina e NON E' CURABILE. Queste lesioni, caratteristiche di EB, non si limitano solo alla pelle esterna, ma anche alle mucose interne. Si possono formare bolle, ferite e cicatrici sulle mucose degli occhi, della bocca, dell'esofago, nel tratto gastrointestinale, nel tratto urogeni-



PASQUA 2016

La "Solidarietà Onlus" consegna 110 pasti e... lode

La Solidarietà Onlus di Spino d'Adda, in collaborazione con il Calcio Spino l'Avis, Admo, Az. Agricola Alberto Manzoni, Flli Ceresa supermercato Simply, la fam. Mazzini, bar Rossetti e la parrocchia che ha concesso l'uso della cucina, in occasione della festività della Pasqua hanno preparato il pranzo consegnato ad

anziani, persone diversamente abili e famiglie in difficoltà di Spino d'Adda. Il pranzo preparato dal cuoco professionista Eros Modolo con la collaborazione di Fabrizio Tradi e l'aiuto di Marco Guerini Rocco, Carlo Cornalba, Dario Bainsi, Cesare Natali, Ciro Nicastro, Giovanni Pea e Agnese Donati, hanno consegnato nella mattinata del 26 marzo alle famiglie e persone sole un contenitore contenente il menù per la giornata della santa Pasqua.

L'antipasto - Frittata con erbe primaverili
Primo piatto - Crepes con ripieno di sugo di carne e aromi.

Secondo - Arrosto a fette con intingolo

Dolce - Colomba pasquale in confezione mignon.

L'idea del Pranzo di Pasqua è nata dal suggerimento di alcuni anziani del centro sociale a cui è stato consegnato il pranzo di fine anno.

Marco, Carlo, Dario e Fabrizio recepito l'imput si sono messi all'opera e hanno subito contattato i nostri fornitori benefattori che ci hanno donato il necessario per preparare l'operazione. Il cuoco Eros si è messo al lavoro con i suoi collaboratori e hanno predisposto la preparazione del pranzo, un compito impegnativo che è durato tutto il giorno. Il sabato di Pasqua, alla mattina alle 7 eravamo già al lavoro per la rifinitura e la confezione dei pasti, dalle ore 10 alle 12 l'impegno dei volontari di Spino per la consegna con 2 mezzi della solidarietà e uno dei volontari è stato straordinario e tempestivo.

Dopo i 70 pasti del ferragosto i 90 di fine anno ora i 110 di Pasqua, abbiamo lavorato tanto, e ricevuto moltissimo, ha arricchito il nostro repertorio emotivo ricevendo sorrisi, baci, abbracci e tanto calore da parte di tutte le persone a cui abbiamo consegnato il pranzo a costo zero per la comunità, grazie al sostegno di cittadini la cui risposta è stata eccelsa, con il volontariato sempre in prima linea nel sociale.

Ringraziamo tutti coloro che hanno sostenuto il progetto, coloro che hanno lavorato con passione e tanta volontà, le persone che sostengono le associazioni che con il loro contributo volontario hanno permesso la realizzazione del progetto.

Confidiamo di operare anche in futuro a sostegno di iniziative a favore di chi è meno fortunato e ha riscontrato delle avversità a cui deve far fronte, dare a loro conforto con un gesto esistenziale.

Carlo Cornalba



PANDINO/ Sabato 25 giugno serata speciale con cena al lume di candela

Gradella, borgo romantico

Anche quest'anno, con l'arrivo dell'estate, numerosi eventi e manifestazioni animeranno il Castello Visconteo di Pandino e tutto il territorio comunale.

L'evento che caratterizzerà la nostra estate 2016 è in programma a Gradella: la Notte Romantica dei Borghi, promossa dal Club dei Borghi più belli d'Italia. Il Borgo di Gradella fa parte del prestigioso Club dal 2005 e l'amministrazione comunale ha aderito con entusiasmo a questa nuova iniziativa con un programma studiato appositamente per rendere indimenticabile la serata.

La Notte Romantica, a cui hanno aderito oltre 200 borghi, avrà luogo sabato 25 giugno 2016, per festeggiare il Solstizio d'Estate, e sarà dedicata al

romanticismo e all'amore: amore per il proprio compagno, per la propria terra, per la bellezza, per le arti e la natura. Le luci del borgo si spegneranno e la serata sarà caratterizzata dalla cena a lume di candela in Piazza, con un menù appositamente studiato dai ristoratori del luogo, allietata da musica dal vivo a tema.

Il programma dell'iniziativa prevede la possibilità di ammirare, in una suggestiva cornice, l'esposizione di fotografie rappresentanti il nostro territorio. Una pergamena e un omaggio floreale verranno donati a tutte le coppie partecipanti in ricordo della "Notte Romantica".

Al termine della cena si raggiungerà il parco di Villa Maggi, aperto per l'occasione, dove saranno liberate

lanterne luminose a suggellare il momento.

L'evento è reso possibile anche grazie alla proficua collaborazione dell'associazione Borgo Gradella che ha dato massima disponibilità per l'organizzazione della serata con l'amministrazione comunale.

Altre iniziative a carattere nazionale contribuiranno a rendere ancora più affascinante l'evento:

#Borghiromantici: sarà il contest Instagram a cui tutti i protagonisti potranno partecipare, inviando le loro foto a tema Amore e Bellezza, realizzate nei Borghi.

"Poesie dal Borgo": i migliori pensieri, piccole poesie, riflessioni sui Borghi e sull'amore che scaturiranno durante la serata, saranno pubblicate.



TEATRO

A giugno torna la rassegna "Alla corte della cicala"

Torna a Giugno la rassegna teatrale per famiglie e bambini "Alla Corte della Cicala", organizzata dal Comune di Pandino, in collaborazione con l'Associazione "Alice nella Città" di Castelleone. Nella scorsa edizione si è registrata una grandissima partecipazione di pubblico: è stata stimata infatti la presenza di oltre 400 persone a spettacolo, provenienti da Pandino, ma in larga parte anche dal territorio cremasco, segno che la manifestazione è stata apprezzata e gradita. Per questo motivo si è deciso di fare divenire la rassegna un appuntamento fisso all'interno della programmazione estiva.

Anche quest'anno verranno proposti tre spettacoli divertenti, coinvolgenti e scenografici, a cura di compagnie di comprovata esperienza, provenienti dal territorio e da altre regioni d'Italia. Di seguito riportiamo il programma, ricordando che tutti gli spettacoli sono a partecipazione libera e gratuita e si svolgeranno nell'arena interna del Castello Visconteo, con inizio alle ore 21.00 circa. Giovedì 9 Giugno: Sconcerto d'amore a cura della compagnia Nando e Maila. Giovedì 16 Giugno: I Ciarlatani: Cecco Alessio e Fabiullo Giullari. Giovedì 23 Giugno: Yalla! Circus Carousel a cura di Teatroalosso, Teatro di Battaglia, Limen Teatro Vi aspettiamo quindi in tanti in Castello, per festeggiare insieme l'arrivo dell'estate e dello svago!

Giornate dei castelli: grande partecipazione. Oltre 300 visite

Nel week del 14 e 15 maggio scorso, in occasione delle Giornate Italiane dei Castelli in provincia di Cremona, il Castello Visconteo di Pandino è stato sede di varie iniziative, volte a valorizzare e far conoscere il nostro bellissimo castello.

Sabato 14 la Sala Affreschi si è riempita grazie all'incontro, organizzato dal Rotary Club Pandino Visconteo, con la Prof.ssa Amelia Finzi che ha presentato "Signori si scende",

un interessante viaggio tra le missioni spaziali; in particolare è stata illustrata la missione Rosetta, dalla quale sono state ottenute importantissime informazioni riguardanti le comete.

Per la giornata di domenica diverse erano le iniziative in programma tra cui, oltre alle consuete visite guidate, l'iniziativa "Fate, maghi e draghi", visite animate per i bambini, che hanno potuto ammirare le bellissime sale affrescate in compagnia della Fata Ivana

e del Mago Tiziano.

Al pomeriggio, inoltre, in Sala Affreschi la presentazione del libro "La vita dei tetti e il Castello Visconteo di Pandino" dell'arch. Marco Ermentini, con l'illustrazione delle modalità di restauro delle coperture del tetto di Pandino. Al termine dell'incontro un ricco buffet con i formaggi della Scuola Casaria di Pandino.

L'affluenza al nostro Castello nelle due giornate è stata notevole, con oltre

300 persone che hanno potuto visitare il maniero o partecipare a incontri culturali che, in queste sale affrescate, acquisiscono un valore aggiunto.

Durante l'estate altre importanti manifestazioni avranno sede presso il Castello così come continueranno le visite guidate organizzate dall'Ufficio Turistico, anche con alcune programmazioni serali a tema, per conoscere quanto di bello può offrire il nostro territorio.

PICNIC AL PARCO

Se vuoi passare una giornata di svago e divertimento in compagnia della tua famiglia e/o degli amici,

**TI ASPETTIAMO
GIOVEDÌ 2 GIUGNO
AL PARCO
LAGO GERUNDO
PER UN
DIVERTENTE PICNIC**

DALLE ORE 12.00 IN POI!

Se vuoi puoi portare cibi e bevande da casa, oppure puoi prendere panini, salamelle e altre prelibatezze distribuite dai volontari dell'Auser ☺

1946 - 2016:

70° Anniversario della Repubblica Italiana

**2
GIUGNO
FESTA
DELLA
REPUBBLICA**



Il pomeriggio sarà allietato dalla presenza di un **ANIMATORE** per bambini, che farà divertire e giocare i più piccoli ☺

Non c'è bisogno di prenotare.

Nel parco verrà inoltre allestita un'interessante

**MOSTRA
DEDICATA ALLE DONNE**

che nel 1946 per la prima volta furono elette in Parlamento e fecero quindi parte della Assemblea Costituente.

**Sarà un bellissimo
pomeriggio insieme!**

PANDINO/ Avviato il confronto con le categorie interessate: da giugno al via la sperimentazione di sei mesi

Via Umberto I: nuova viabilità e area pedonale



L'amministrazione comunale ha dato mandato alla polizia locale di identificare una possibile modifica della viabilità di via Umberto I con l'obiettivo di razionalizzare il flusso del traffico, aumentare la sicurezza e rendere la via più fruibile ai cittadini di Pandino. Questo studio ha portato alla definizione di una soluzione che prevede:

- Revisione dei flussi di traffico.
- Logica di percorso più equa per tutti i cittadini che potranno raggiungere il centro paese in minor tempo (con i nuovi flussi gli abitanti di Pandino nord avranno accesso diretto alla zona centrale di Pandino).
- Utilizzo più razionale delle circonvallazioni.
- Contenimento del traffico in via Umberto (non più via di scorrimento sud-nord).

• Riduzione dell'usura della manutenzione della superficie stradale in porfido di via Umberto I.

• Creazione di un'area pedonale, racchiusa tra via Milano e via Beccaria nella zona prospiciente la chiesa.

Si ricorda che attualmente via Umberto I è percorribile a senso unico da piazza Fontana verso via Borgo Roldi. Nella soluzione prevista sarà possibile percorrerla solo parzialmente (a senso unico) da piazza Fontana fino a via Beccaria e da via Borgo Roldi fino a via Milano. Il tratto compreso tra via Milano e via Beccaria sarà quindi chiuso al traffico, pedonalizzato e appositamente attrezzato per creare una sicura area di incontro in centro paese.

Quali saranno le tempistiche di questo intervento? Avviato il confronto con le categorie interessate per condividere il progetto e valutare le eventuali osservazioni, l'introduzione delle modifiche alla viabilità sarà previsto nel corso del prossimo mese di giugno. La durata della sperimentazione della nuova configurazione viabilistica sarà di circa sei mesi.

Gruppo Civico Pandino



Gioielleria

Boffelli

Pandino

Quando l'amore... c'è

PANDINO Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it

ASM PANDINO

Bilancio 2015 chiuso in utile per la società multiservizi

Durante il Consiglio Comunale del 28 aprile scorso sono stati presentati il bilancio 2015 e il piano programma 2016-2019 di ASM (Azienda Speciale Multiservizi di Pandino). Il Bilancio 2015 si chiude per il quarto anno consecutivo in positivo, registrando il migliore utile netto di sempre pari a circa 99.000€. La gestione del CDA, insediatosi nell'ottobre 2014, si è ispirata per il 2015 alla ricerca dell'equilibrio economico e finanziario, mediante:

- l'attuazione di un rigoroso controllo di gestione e all'attenta gestione dei flussi finanziari,
- il contenimento della spesa per il personale, mantenendo inalterati i livelli di servizio, con un risparmio di circa 100.000€
- la razionalizzazione della spesa per servizi ed utenze, concretizzata in risparmi di 70.000€ anche grazie agli effetti positivi dell'investimento del cogeneratore realizzato al centro sportivo,
- l'estrema attenzione alla spesa per investimenti, che sono stati contenuti in circa 90.000€.

A partire dalla fine della primavera 2015, facendo anche fronte alle dimissioni del consigliere Feraboli, rappresentante delle minoranze, il CDA ha agito per conseguire e implementare le linee guida che erano state comunicate dall'Ente Comunale con propria Delibera di Giunta. Tale energica azione ha portato anche alla ristrutturazione sostanziale dell'organizzazione, avendo dovuto scontare le dimissioni, quasi contemporanee, del Direttore del Centro Sportivo e del Direttore Generale. Le linee guida sono oggi pienamente recepite nel programma delle attività previste nel Piano triennale 2016-2019, che, mantenendo l'attenzione all'equilibrio economico e finanziario e garantendo la continuità d'indirizzo per i settori Farmacia, Patrimonio e Multiservizi, pone un accento particolare al rilancio del centro sportivo Blu Pandino. In questa direzione trovano attuazione varie iniziative:

- Perfezionamento di convenzioni e sconti a favore di associazioni con finalità culturali, sociali e sportive e in generale di sostegno del territorio.
- Convenzioni e sconti a favore di scuole, asili ed istituzioni scolastiche.
- Sconti rivolti alle famiglie numerose.
- Agevolazioni particolari a favore dei minori.
- Maggiore utilizzo dei campi da tennis e calcetto, favorendone l'utilizzo, anche da parte di associazioni sportive.
- Prolungamento degli orari del centro, con l'anticipazione dell'apertura alle ore 9:00.
- Revisione del palinsesto dei corsi, con l'ampliamento dell'offerta.
- Prolungato l'orario del punto di ristoro per una migliore fruizione da parte dell'utenza.

Il risultato del bilancio 2015 di ASM è l'indicatore della qualità della gestione che il CDA ha voluto impostare, sicuramente chiacchiere e polemiche non sono quelle che generano i buoni risultati di bilancio. Il gruppo di opposizione "Insieme Nosadello Pandino Gradella" ha tentato di attribuirsi i risultati positivi di ASM e di avocare le iniziative messe in atto nel centro sportivo Blu Pandino all'attività del nuovo rappresentante di minoranza nel Cda, nominato solo in ottobre 2015. La coerenza nei voti espressi in Consiglio Comunale si è però persa e molto difficile appare ora la posizione del Consigliere di minoranza nel CDA di ASM, infatti durante l'approvazione del budget 2015, lo scorso luglio, il gruppo "Insieme Nosadello Pandino Gradella" si era astenuto mentre oggi, di fronte ad un risultato consuntivo che, nel rispetto delle azioni concordate, in pratica raddoppia i risultati previsti nel budget, vota contro l'approvazione di questo bilancio. Per il Piano Programma 2016-2018, pur ricevendo una proposta votata all'unanimità dal CDA di ASM e quindi con il voto a favore ed il pieno supporto del consigliere Bonaventini, il gruppo "Insieme Nosadello Pandino Gradella" ha votato contro, screditandone l'operato ed evidentemente minandone la credibilità. Non sta a noi giudicare se ci troviamo di fronte a decisioni che sono completamente incoerenti o se sono dettate dalla scelta di voler sempre e comunque "essere contro", ne prendiamo atto e lasciamo che ognuno si formi la propria opinione.

Come "Gruppo Civico" vogliamo complimentarci con tutti coloro che all'interno dell'ASM hanno contribuito con la loro attività al raggiungimento di questo buon risultato.

PANDINO/ Bilancio positivo per gli eventi già organizzati finora. In calendario tante altre iniziative

Sport e cultura: un 2016 ricco di appuntamenti

L'assessorato all'istruzione e cultura del comune di Pandino ha organizzato per il 2016 un programma di attività molto variegato, dando spazio a momenti di svago, sensibilizzazione, riflessione. Si sono innanzitutto programmati eventi per celebrare ricorrenze significative per la comunità e quindi per la Giornata della Memoria, la Festa della Donna, l'Anniversario del Liberazione, la Festa della Repubblica. Tutte iniziative ben riuscite e partecipate, che hanno visto la collaborazione della Biblioteca con importanti realtà associative ed istituzionali del paese, quali la Parrocchia, il Centro Italiano Femminile, l'Istituto Comprensivo Visconteo, la Scuola Casearia.

Tra le attività di sensibilizzazione su temi sociali occorre menzionare il progetto "Libere dalla paura", che ha preso il via nel mese di marzo e si concluderà a Novembre prossimo. Si tratta di un sorta di contenitore informativo, all'interno del quale hanno trovato posto serate divulgative, un corso di difesa personale femminile, un trofeo sportivo e momenti di approfondimento e riflessione sul tema della violenza contro le donne. Hanno partecipato alla realizzazione del progetto, coordinate dalla Biblioteca, l'associazione Donne contro la Violenza di Crema e le associazioni sportive Pandino Volley e Van Lang Do Dao: un esempio importante di collaborazione e sinergia verso un obiettivo comune.

Nel mese di maggio si è conclusa la rassegna "I Venerdì del benessere", serie di incontri dedicati alla salute ed alla sana alimentazione, partecipati ed apprezzati dal pubblico.

E' confermata per l'estate la rassegna teatrale per bambini e famiglie "Alla Corte della Cicala", giunta quest'anno alla seconda edizione e sempre strutturata su tre appuntamenti serali in castello a partecipazione libera e gratuita (le date di quest'anno sono giovedì 9, 16 e 23 giugno). L'autunno e l'inverno non mancheranno di offrire ai cittadini più giovani altre occasioni di divertimento con il teatro e le letture animate.

Il comune di Pandino ha inoltre aderito all'iniziativa "Crema Città Europea dello Sport" organizzata dal co-

mune di Crema, chiedendo l'inserimento dell'evento "SporTiAmo" all'interno del programma. La manifestazione si svolgerà quest'anno su un intero week end, il terzo del mese di settembre. Si tratta di una importante vetrina per le associazioni sportive locali e per il centro sportivo Blu Pandino, che avranno l'occasione per mettersi in mostra in una rassegna di esibizioni e prove gratuite sviluppate nell'arco di tre giorni. In questa seconda edizione è stata aggiunta l'importante collaborazione con l'associazione cremasca "Over Limits", con la quale si è pensato di organizzare una serata sul tema del valore sociale dello sport, in termini di impegno e motivazioni.

Prosegue la capillare attività di promozione alla lettura in biblioteca, che da anni vede coinvolte le scuole del paese, dall'asilo nido alla scuola media, con incontri e letture animate.

Quest'anno si è voluto rivolgere l'attenzione anche alla popolazione anziana, dando il via in primavera ad un progetto pilota di promozione alla lettura rivolto agli ospiti della Fondazione Ospedale dei Poveri di Pandino. Grazie alla collaborazione della casa di riposo, dei volontari dell'Auser pandinese e di una guida turistica del castello, si sono organizzati tre momenti dedicati alla lettura ed allo svago, svoltisi presso la biblioteca, il centro sociale ed in castello. L'idea è quella di estendere la proposta a tutti i cittadini della terza età.

In autunno verrà riproposta la rassegna "Di pagina in pagina" dedicata alla presentazione di libri di autori locali. Numerose altre attività sono in cantiere per quest'anno: non dimenticate quindi di consultare spesso il sito internet del comune www.comune.pandino.cr.it, la pagina facebook (Biblioteca di Pandino) e scaricare l'App "Comune Informa".

Per un'informazione più dettagliata è anche possibile iscriversi alla mailing list della biblioteca, inviando una richiesta all'indirizzo mail: biblioteca@comune.pandino.cr.it

Antonella Carpani

Rubrica in collaborazione con l'associazione Adica Onlus del canile di Lodi

Amici a quattro zampe in cerca di famiglia



Cannella



Ira



Biagio



Alice

CANNELLA è una cagnolina anziana di piccola taglia, dolcissima. Ha bisogno soltanto di una famiglia tutta sua per poter essere felice, potrebbe essere la compagna ideale anche per una persona anziana

IRA è una bellissima femmina di taglia medio grande. Probabilmente ha trascorso la sua precedente vita in una cascina o comunque un luogo in cui ha avuto pochi contatti con l'uomo: Ira, infatti, va abituata con pazienza a camminare con il guinzaglio e ha paura di ogni gesto improvviso. Con il tempo la sua voglia di contatto, che dimostra con gli inviti al gioco, vincerà sull'iniziale istinto a ritrarsi, per ora si avvicina timidamente alle persone che conosce di più in cerca di coccole.

Trovare il gioiello che è in lei sarà il premio di chi avrà la giusta pazienza per scoprirlo

BIAGIO è un cagnolino di taglia media, nato nel 2008, di carattere docile, ma un po' diffidente a causa dei maltrattamenti subiti, non è adatto a bambini o a persone anziane. L'abbandono e la forzata convivenza con gli altri cani lo hanno reso molto ansioso e gli rendono davvero stressante la vita in canile.

La sua vera rinascita sarà in una famiglia che sappia comprenderlo e che gli dia fiducia

ALICE è una fox terrier femmina nata nel 2002, salvata appena in tempo da una famiglia che la stava lasciando morire di inedia. Cardiopatica, denutrita, con una grave stomatite che le impediva di alimentarsi correttamente, non si reggeva nemmeno in piedi e non era in grado neanche di tenere sollevata la testa. Ora sta ricominciando a vivere: la terapia vitaminica, antibiotica e cardioattiva insieme ad una alimentazione adeguata le hanno ridato quella forza e quel vigore che le hanno permesso di sopravvivere; la vediamo scodinzolare e venirci incontro ogni giorno sempre più sicura sui suoi passi, abbaiando o guaendo quando vuole più attenzioni. La sua tenacia merita una famiglia tutta sua!

Per tutti:

venite ad adottarlo/a al Canile A.di.ca. Onlus di Lodi, via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20 (dietro al Cimitero Maggiore) siamo aperti tutti i giorni, festivi compresi ed a sola eccezione del mercoledì, dalle 14 alle 17

Per info: 0371/97035 - adozioni@adica.org - www.adica.org (adozioni entro 100 km da Lodi)

Francy

SCAMBI DIDATTICI

La scuola casearia in trasferta in Olanda e a Vipiteno



Nell'ambito dei progetti internazionali dell'Istituto Stanga, la Scuola Casearia di Pandino ha aderito allo scambio tra scuole europee che ha visto in novembre l'accoglienza nel nostro territorio di gruppo di studenti spagnoli e olandesi.

Successivamente un gruppo di studenti e studentesse (Aletti Antonio, Priscilla Roncalli, Caregnato Giacomo, Aschedamini Rebecca e Silvia Colombo, con le docenti Bertazzoli Carla e Civardi Franca) sino stati ospiti del Nordwin College di Leeuwarden, nel nord dell'Olanda. Questa scuola, in cui sono presenti diversi indirizzi scolastici, prevede al suo interno anche la specializzazione in "Food Technology" e dispone quindi di laboratori e aree di trasformazione dei principali prodotti alimentari, dal latte alla carne, dalle materie prime vegetali alla birra e al cioccolato.

Gli studenti sono stati ospitati da alcune famiglie locali. L'interazione con i colleghi olandesi è stata consentita dall'uso convincerla lingua inglese, il cui perfezionamento nei giovani è uno dei motivi di tali scambi tra diverse realtà europee.

Inoltre, un gruppo di studenti delle classi seconda e quinta hanno partecipato a un viaggio di istruzione a Vipiteno, cittadina dell'Alto Adige, partner di Gradella nel Club dei Borghi più belli d'Italia, dove sono stati accolti dal Sindaco Karl Messner, nella sala storica del Consiglio Comunale.

I ragazzi, accompagnati dai professori Davide De Carli e Silvia Panigada, hanno visitato l'azienda Mila di Bolzano (produzione di yogurt), la Latteria di Vipiteno e, nel viaggio di ritorno, le piramidi di terra di Renon. La finalità dell'uscita didattica, oltre a migliorare le relazioni all'interno dei gruppi classe, permette di fornire importanti approfondimenti in riferimento al percorso di studio nel settore agro-alimentare.



VAILATE/ Da abolizione di Imu e Tasi risparmi per tutti i cittadini

Grazie al governo meno tasse per oltre 250mila euro

Ma intanto il sindaco continua a costare 40mila euro l'anno

Più di 250 mila euro per le famiglie vailatesi: a tanto ammonta il risparmio delle tasse grazie alle misure introdotte dal governo Renzi con la legge di stabilità.

L'abolizione dell'IMU e della TASI sulla prima casa e dell'IMU sui terreni agricoli comporta una significativa riduzione delle imposte locali, che per il solo Comune di Vailate significano 100 mila euro in meno per l'Imu prima casa, 27 mila euro in meno per l'Imu terreni agricoli, 131 mila euro in meno per la Tasi prima casa, per un totale di circa 250 mila euro che, complessivamente, rimarranno nelle tasche dei vailatesi.

E' un risultato senza precedenti, per dimensioni ed efficacia, un importante sconto fiscale per i cittadini senza peraltro incidere sul taglio dei servizi. Anzi, su quest'ultimo aspetto, la legge di stabilità 2016 ha ripristinato per il sociale molta parte di quei fondi che il governo PdL-Lega aveva annullato: per la non autosufficienza, per le politiche sociali, per il "Dopo di noi", per l'autismo. Contemporaneamente, molte risorse in questi ultimi due anni sono state destinate ai Comuni per l'edilizia scolastica, per l'efficienza energetica degli edifici, per la cultura e la scuola.

E' chiaro che ancora molto c'è da fare, che molte famiglie fanno tuttora fatica e che quindi occorre trovare misure che aiutino i più bisognosi e coloro che più di altri hanno vissuto l'impatto della crisi.

E' su questo che ora bisogna soprattutto concentrarsi. Lo deve fare il Governo, portando a compimento il disegno di legge sulla lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con un miliardo di euro già stanziato nel bilancio dello Stato.

Ma anche i Comuni devono fare la



loro parte per non lasciare indietro nessuno, in particolare, noi crediamo, per le famiglie con figli.

A Vailate, purtroppo, su questi argomenti sembra impossibile qualsiasi confronto. Ad esempio, per pura propaganda furono introdotte le borse di studio per gli studenti della scuola dell'obbligo. Una misura, secondo noi, senza alcun senso, che rischiava di creare ingiuste competizioni, insane frustrazioni e incomprensioni tra bambini piccoli della scuola elementare. E così infatti è stato.

Ora che fa l'amministrazione? Azzerare ogni stanziamento per le borse di studio anche per i ragazzi che frequentano le scuole superiori e i premi di laurea per gli studenti universitari.

Si passa così da un'assurdità all'altra. Perché, invece, non introdurre criteri selettivi che sostengano le fa-

miglie in difficoltà economica e magari non sono nelle condizioni di riuscire ad investire sul futuro dei loro figli? Perché non mettere risorse per garantire il diritto allo studio universitario durante il corso di laurea laddove vi sono studenti meritevoli ma con reddito familiare Isee basso?

Tutti sappiamo che il vero ascensore sociale è la scuola. Se quello si ferma, il futuro fallisce. Questa deve essere perciò la priorità delle priorità.

E, per favore, non ci si dica che non ci sono risorse. Con la bella cifra di 40 mila euro l'anno, non c'è Sindaco nella nostra zona che abbia un costo così elevato per la propria comunità come Palladini a Vailate. Il dramma è che, a pagare (e non poco), sono i cittadini. Forse è questo che il sindaco leghista intende per "padroni a casa propria"?

Circolo PD Vailate

AMMINISTRAZIONE

Roberto Grassi si dimette da consigliere comunale

Un grazie immenso per la sua grande generosità e fiducia di questi anni

Vogliamo ringraziare Roberto Grassi per il grande impegno che, ancora una volta, ha voluto mettere in campo in questi anni per la nostra comunità. Quando, due anni fa, abbiamo scelto di sostenere la sua candidatura a Sindaco nelle elezioni amministrative, lo abbiamo fatto convinti che fosse la persona giusta e di qualità per dare, da una parte, il senso dell'autorevolezza del ruolo e la capacità di visione sul futuro del paese e, dall'altra, per accompagnare la crescita di un gruppo giovane e ancora inesperto rispetto alle dinamiche di gestione amministrativa.

E Roberto Grassi si è rimesso in gioco, accettando una sfida importante e portandola avanti con grande determinazione e rispetto, anche in qualità di consigliere comunale di minoranza, nonostante le difficoltà ormai evidenti di un Consiglio comunale come luogo di approfondimento e occasione di confronto vero sui temi che riguardano il modello di sviluppo del nostro territorio.

Ora Grassi ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni. Lo aveva detto e l'ha fatto. Aveva detto che avrebbe compiuto solo un pezzo di strada, che avrebbe preso per mano i più giovani, avrebbe con loro condiviso idee, progetti, passioni, ma che poi li avrebbe lasciati "spiccare il volo" per conto loro. La conferma quindi, ancora una volta, della generosità e della fiducia negli altri che ha sempre caratterizzato il comportamento e l'operato di Roberto Grassi.

Per questo siamo certi che, anche da 'semplice' cittadino, il suo contributo continuerà ad essere determinante ed incisivo. Sempre di più abbiamo bisogno di soggetti che sappiano vivere un senso civico vero, come orgoglio dell'appartenenza ad una comunità, responsabilità attiva nei confronti degli altri e costruzione di pensiero sul futuro. E Roberto è per noi un esempio straordinario in tale direzione.

Circolo PD Vailate



Roberto Grassi

SERATA SUL DISAGIO GIOVANILE

«State un po' pazzi per non essere pupazzi»

Giovedì 12 maggio il gruppo "MUOVIAMOCI", in collaborazione con l'A. C. Calcio e la Pallavolo Vailate, ha organizzato un incontro sul "Disagio Giovanile" invitando come relatore Don Chino Pezzoli, fondatore della Comunità Promozione e Solidarietà Umana, e Don Mario suo collaboratore da quasi vent'anni.

Don Chino vive e lavora tra i dipendenti da sostanze stupefacenti, alcoliche, psicotrope, gioco d'azzardo. Viene da molti definito come un osservatore attento e giornalista, ricercatore ed educatore che ha accompagnato con una coscienza critica le vicende umane di questi ultimi 50 anni. Presenti a questa serata tante persone, adulti e ragazzi ed anche il nostro parroco Don Natalino.

Il tema fondamentale della serata si è posto da subito con la prima domanda: "perché si decide di consumare le droghe?". Don Chino ci ha spiegato che una teoria condivisa da molti ricercatori coniuga la prospettiva neuro-farmacologica con quella psicologica del "doppio rinforzo". L'uso delle droghe sembra dare sicurezza, efficienza, vitalità (ovviamente apparentemente).

Don Chino ha sottolineato che l'uso e l'abuso sempre più diffuso di droghe provengono dall'affermarsi della cultura del piacere, del godimento e della dissipazione, in contrasto con l'etica dell'impegno per sviluppare le proprie capacità.

La serata è stata davvero ricca di stimoli. Come gruppo riteniamo che sia anche compito di un'amministrazione comunale tenere alto lo sguardo su questi temi che riguardano anche la nostra comunità.



Un auspicio per i giovani Don Chino lo fa, nel suo ultimo libro "Puoi cambiare..." ed è il seguente, che anche noi condividiamo: "Cari giovani, abbiate il coraggio di ribellarvi contro uno stile di vita abituale, buttatevi in un'esistenza vera, state "un po' pazzi" per non essere 'pupazzi'. C'è in voi la possibilità di un grande cambiamento che equivale ad una seconda nascita".

Gruppo consiliare "Muoviamoci"

Basta un Sì

Raccolta firme referendum costituzionale

Anche il circolo PD di Vailate si mobilita per la campagna in vista del referendum costituzionale del prossimo ottobre.

Domenica 5 giugno verrà organizzato un banchetto in piazza Cavour dalle ore 9 alle 12. Verrà distribuito materiale informativo e sarà possibile per i cittadini firmare i moduli per l'indizione del referendum.

VAILATE/ Una bella occasione di gioco, gioia e divertimento per tanti giovanissimi calciatori

Calcio e solidarietà: 5° torneo "Samuele Vetta"



Anche quest'anno la società AC Vailate A.S.D., in collaborazione con la famiglia Vetta e diversi volontari, ha organizzato il 5° Torneo Memorial 'Samuele Vetta'.

Un torneo dedicato agli atleti dai 6 anni ai 17 anni di età e che ha visto la straordinaria partecipazione di ben 49 squadre del territo-

rio, oltre alle "vecchie glorie" della squadra di Vailate.

Una bella occasione di gioco, di gioia, di divertimento, di condivisione.

Questo torneo a carattere provinciale, oltre a permettere di vivere insieme momenti ludici ed educativi fra gli atleti, permette di raccogliere un contributo

per l' "Associazione Bianca Garavaglia", che finanzia progetti scientifici e ricerca clinica, borse di studio per oncologi, operatori e psicologi che rivolgono grande attenzione all'assistenza dei piccoli malati e delle loro famiglie.

Franco Cerri

OLIMPIADI DELLA DANZA

Grande risultato per la scuola di Vailate



Ormai i nostri ragazzi e le nostre ragazze del Progetto Danza della scuola media di Vailate ci stanno abituando bene. Già in passato hanno raggiunto risultati importanti alle Olimpiadi della danza... e anche stavolta non si sono smentiti. Alla finale disputata a Verona, in una gara al cardiopalma piena di entusiasmo, di passione e di grande qualità, si

sono aggiudicati il secondo posto per solo mezzo punto di distacco dai vincitori, lasciandosi alle spalle altre 15 scuole provenienti da varie zone del nord e del centro Italia.

A loro e alle loro insegnanti va il nostro plauso più sincero per l'ottimo traguardo che onora e riempie di orgoglio tutto il paese.

REGIONE LOMBARDIA

Canale navigabile: ma basta! Il progetto riguarderebbe anche Rivolta e Pandino



Agostino Alloni
Consigliere regionale PD



A volte ritornano. Parlo del Canale navigabile che da Pizzighettone, dove arriva ora quello costruito decenni fa, che si collega al fiume Po, vorrebbero portarlo a Milano, a Trucazzano per la precisione. Il progetto è ritornato d'attualità quando Maroni era stato sollecitato, qualche mese fa, dall'associazione industriale cremonese ad occuparsi della navigabilità fluviale e dell'insediamento produttivo di area vasta in località Tencara (dove si ferma oggi il pezzo canale costruito). In verità gli imprenditori locali, e con loro tutti i portatori di interesse, avevano chiesto di sistemare il grande fiume perché, potesse essere reso navigabile per tutto l'anno e di sostenere economicamente la realizzazione del Polo produttivo di "Ten-

cara". Il Presidente Maroni e la sua Assessore Viviana Beccalossi, in questo spalleggiati dal collega Carlo Malvezzi (NCD) e dal parlamentare europeo Massimiliano Salini, sono tornati a Cremona per stupirci. Ma per farlo hanno usato gli effetti speciali. Il progetto Nuovo (che poi è vecchio di 50 anni) e quello di portare l'acqua del Po a Milano sbragando una parte di campagna agricola, utilizzando per un pezzo il canale "Muzza", andando in salita di 72 metri costruendo ben sette conche lacuali, con una spesa di circa 1 miliardo e 800 milioni di euro. L'ex Presidente della Provincia Salini ha però detto che 800 milioni arriveranno dall'Europa e che "Noi" ci dovremmo mettere "solo un miliardo. A parte lo spreco di suolo agricolo, a

parte la complessità di utilizzare un canale irriguo (la Muzza) e la difficoltà "di salire" fino a Milano; a parte anche il costo irraggiungibile: ma perché portare il Canale a Milano quando le merci pesanti e pericolose che c'erano 30/40 anni fa non ci sono più?? Oggi le grandi industrie metal meccaniche sono state chiuse, i magazzini sono leggeri e gestiti con sistemi tecnologici.

Ma smettiamo di sognare e cerchiamo di essere concreti. Cancelliamo per sempre il Canale verso Milano, facciamo partire "Tencara" con il collegamento FS, con una rotonda viabilistica e facendo funzionare la navigazione, da Pizzighettone fino a Mantova e da qui, con i canali artificiali già esistenti, fino al mare.

Agostino Alloni

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL' APERTO



La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica.

Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredi necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare
3483662398

Europa
Progetti
Agenzia



Brio Shop

Scarica l'App

e scopri altre grandi offerte

App Store Google Play

MAGAZZINI **Maurys**
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

Offerte valide dal 26 Maggio al 11 Giugno 2016

salvo esaurimento scorte
immagini e prezzi validi
salvo errori e/o omissioni

Offerte Clamorose



0,69

AZ idea natura
Dentifricio ass.
ml 75
al L. 9,20



0,59

VENUS intimo ass.
ml 200
al L. 2,95



0,59

DIXAN piatti gel ass.
ml 650
al L. 0,91



alluminio
3x2 metri

21,99

OMBRELLONE
in alluminio
3x2 - 3 metri

alluminio
3 metri



tutto alluminio
20 metri



9,90

ALI' Stendino
100% alluminio
20 metri



1,88

SOLE lavatrice ass.
20 lavaggi
ml 1300
al L. 1,45

Maurys
VIAGGI

ALL INCLUSIVE

CALABRIA

Nicotera
Marina

NICOTERA
BEACH VILLAGE ★★★

7 NOTTI
a partire da
505,00
€
QUOTA A PERSONA

**SPECIALE
FAMIGLIE**

Prenotazioni tel.: 0773.700532

* POSSIBILITA' DI ALTRE DATE CONTATTANDO IL BOOKING DEDICATO

www.maurys.it

CREMA - Via Pombioli 1

Orario NO STOP 8.30-20.00

IL CIBO NON SI SPRECA. È PREZIOSO.



Creatività di www.BretelleStudio.com

Applichiamo la legge del Buon Samaritano e, tutti i giorni, **recuperiamo** i prodotti alimentari vicini alla scadenza o con confezioni ammaccate, sicuri e ancora perfettamente commestibili, e li **doniamo alle persone bisognose**, assistite dalla rete delle organizzazioni non profit presenti sul territorio della Lombardia. In questo modo **non sprechiamo** cibo, promuoviamo la **solidarietà a chilometro zero** e **evitiamo di produrre** migliaia di tonnellate di rifiuti.

NEL 2015 SONO ANDATI A BUON FINE:

PRODOTTI ALIMENTARI RECUPERATI*	KG 809.435
PERSONE ASSISTITE	8.965
NUMERO DI PASTI	1.875.000
NUMERO ONLUS DESTINATARIE	79
NEGOZI COOP LOMBARDIA COINVOLTI	49
VALORE DEI PRODOTTI DONATI*	€ 3.886.939

*Compreso il supermercato del futuro EXPO 2015.



Coop Lombardia



Coop Lombardia



filodiretto@lombardia.coop.it



www.e-coop.it | www.partecipacoop.org



NUMERO VERDE GRATUITO: 800.016.706